

# L'Altro Giornale

DAL 1986 IL GIORNALE PIÙ DIFFUSO E LETTO DELLA PROVINCIA DI VERONA

ANNO XXXIX - N.10 - OTTOBRE 2025 - Stampato il 20/10/2025 - Via A.Volta, 14 - 37026 Settimo di Pescantina (VR) - Tel. 0457152777  
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma1, DCB VERONA Registrazione Tribunale di Verona n° 725 del 13.11.1986.



EDIZIONE VERONA E PROVINCIA 25.000 COPIE

**il VERONESE**

Quotidiano online di informazione

QUANDO IL DOLORE SI TRASFORMA IN TRAGEDIA

## IL SUICIDIO

CASTEL'AZZANO  
FOLLIA E DOLORE



La tragedia che ha colpito Castel d'Azzano nella notte tra il 13 e il 14 ottobre scorso ha lasciato tutti nello sgomento. Il bollettino è un fardello pesante: tre Carabinieri sono morti e oltre 20 tra militari e agenti di polizia sono rimasti feriti nella forte esplosione sviluppatasi in un casolare nella campagna azzanese. I tre fratelli che occupavano lo stabile, Franco, Dino e Maria Luisa Ramponi, ora indagati per strage, avevano ricevuto già da mesi l'ordine di sgomberare l'edificio di via San Martin. Attonita la comunità azzanese e l'amministrazione comunale per una tragedia il cui strascico di dolore è emerso in tutta la sua potenza nella fiaccolata silenziosa organizzata dall'Amministrazione comunale lo scorso 16 ottobre per stringere in un forte abbraccio simbolico le Forze dello Stato.

Pagina 16



Ogni anno, nel mondo, il suicidio rientra tra le prime 20 cause di morte a tutte le età ed è la terza causa di morte tra i ragazzi tra i 15 e i 19 anni. Ogni 40 secondi una persona perde la vita in questo modo: sono oltre 800.000 morti all'anno. A queste cifre vanno aggiunti i cosiddetti survivor - familiari, amici, colleghi - che restano profondamente segnati da questa perdita. Il 10 settembre di ogni anno si celebra la Giornata mondiale per la prevenzione del suicidio, un'occasione per riflettere sul valore della vita e sull'importanza di non lasciare nessuno solo di fronte alle proprie sofferenze. Ne parliamo con la dottoressa Giuliana Guadagnini, psicologa e psicoterapeuta, con Alessandra Binco docente di filosofia all'istituto Anti, Don Ambrogio Mazzai, conosciuto come 'don Tik Tok' e con il dottor Nicola Andreone, psichiatra psicoterapeuta presso l'IRCSS Sacro Cuore Don Calabria. Riportiamo inoltre la testimonianza di due genitori che hanno vissuto in prima persona questa tragica esperienza ma che hanno trovato il coraggio di rinascere tendendo una mano agli altri.

Pagine 6 e 7



ESCAVAZIONI - ASFALTI - LAVORI STRADALI  
FORNITURA INERTI  
DEMOLIZIONI - LOTTIZZAZIONI  
PALAZZOLO DI SONA (VR)  
Tel. 045 6081618 • www.givanisrl.it



MARAIA TRASLOCHI  
Via Nino Bixio 11 - Villafranca (VR)  
Tel. 045 7900305 - 347 2542803 - Fax 045 7979983  
maraiatraslochi@gmail.com  
www.maraiatraslochi@gmail.it

**GIR.C.A.** s.r.l.  
automatic systems



via Gardesana, 70 • BUSSOLENGO  
☎ 045 67 66 186 seguici su   
www.gircaitalia.com

**L'ALTRO GIORNALE**  
La Voce del Cittadino

Nasce 39 anni fa, nel lontano 1986, allo scopo di diffondere e approfondire notizie locali, vicine al nostro vivere civile. Accoglie anche gli interventi dei lettori, i quali possono chiedere chiarimenti su questioni amministrative che vengono approfondite dalle varie Amministrazioni comunali

75.000 COPIE DISTRIBUITE OGNI MESE

**Sentire**  
CENTRO ACUSTICO  
APPARECCHI ACUSTICI  
E SOLUZIONI PERSONALIZZATE PER L'UDITO

Ascolta il mondo con chiarezza,  
Sentire è il tuo centro acustico per eccellenza

DA NOI PUOI TROVARE:

- Controllo dell'udito gratuito
- Una vasta gamma di dispositivi all'avanguardia
- Convenzione ASL e INAIL per gli aventi diritto
- Prove gratuite anche a domicilio

Ci troviamo a Villafranca di Verona,  
in via della Pace, 76 - Tel. 045 7901231

ceramiche **ZANTEDESCHI**  
www.zantedeschisrl.it



**CAMINETTI, STUFE A LEGNA,  
IN MAIOLICA E A PELLETTA**

NEGRAR - Via Osteria Vecchia 1/A  
Tel.: 045 7500190 - zantedeschisrl@libero.it

**italgreenpower**

**IMPIANTO FOTVOLTAICO  
DA 3,5 kWp**

INCLUSA  
PULIZIA SPLIT CONDIZIONATORE  
MANUTENZIONE ANNUALE CALDAIA

**TUTTO A SOLI  
4.590,00€ (IVA INCLUSA)**

Offerta valida previa verifica tecnica

Via Crivellin, 7/c - 37010 Affi (VR)  
Tel: +39 045 723 8056 - info@italgreenpower.it

OFFERTA  
LIMITATA

25-26-31 OTTOBRE  
1-2 NOVEMBRE

# HALLOWEEN E IL CASTELLO STREGATO!

ORARI ANIMAZIONI  
DALLE 10.00 ALLE 13.00  
E DALLE 15.00 ALLE 20.00

INGRESSO GRATUITO  
CON L'APP LA GRANDEMELA



SE NON HAI L'APP  
SCARICALA SUBITO

INFO SU: [WWW.LAGRANDEMELA.IT](http://WWW.LAGRANDEMELA.IT)



[WWW.LAGRANDEMELA.IT](http://WWW.LAGRANDEMELA.IT)

LA  
GRANDEMELA  
SHOPPINGLAND

L'UNICO SHOPPINGLAND D'ITALIA

## ISRAELE - GAZA. Botta e risposta

Caro Direttore, vorrei rispondere a quanto afferma Marco Bertagnin nella rubrica 'L'altra faccia della medaglia', pubblicata sull'ultimo numero de L'Altro Giornale (settembre 2025) e intitolata 'Israele-Palestina'. Di fronte ad una simile 'banalizzazione del male', rispondere rappresenta un imperativo morale. Riassumo brevemente per ragioni di spazio citando alcune frasi dell'articolo in questione. L'autore esordisce dicendo "L'altra metà di noi, che vorrebbe rappresentarci tutti, si è da mesi impadronita del conflitto israelo-palestinese. Tale conflitto ti perseguita di giorno e di notte... se accendi la TV o la Radio a qualsiasi ora, la prima notizia che ti investe come un TIR, e che non ti molla più, è l'ennesimo aggiornamento sul malnato conflitto...Questo metodo di oscura propaganda politica è una pratica antica e ben conosciuta... Ovviamente, se vuoi stare dalla parte dei buoni, devi schierarti fideisticamente con l'altra metà di noi, che vorrebbe rappresentarci tutti...L'antidoto è uno soltanto: mescolare gli spaghetti sul fuoco" e altre amenità del genere. Infine l'autore cita Yasser Arafat e Oriana Fallaci. Ora è evidente, o almeno così a me sembra di capire, che l'autore, quando parla di "metà di noi", intenda tracciare una linea fra destra e sinistra. Se non ho frainteso, l'autore di questo brillante articolo sostiene, in buona sostanza, la tesi che la sinistra ha rotto le scatole e che la dovrebbe smettere di smenarla con questo conflitto lontano che non ci riguarda. L'unica soluzione è girare le spalle dall'altra parte e farsi un bel piatto di spaghetti. Trovo questa tesi cinica, aberrante e disumana. Il genocidio (strage, massacro, carneficina, macello, ognuno lo chiami come preferisce) di Gaza non è una questione di destra e di sinistra. Non è un argomento divisivo. Non ci si può dividere e non c'è neanche da discutere quando vengono fatti a pezzi o muoiono, sotto le bombe o per fame, migliaia di vittime innocenti, soprattutto civili, soprattutto donne, bambini, anziani e disabili. Questo è il male assoluto, la Storia che si ripete con la vittima divenuta carnefice. Faccio notare al signor Bertagnin che ben più della metà, anzi la stragrande maggioranza delle nazioni civili del mondo condannano con forza la disumana distruzione di Gaza. Lo Stato di Israele, per colpa della folle e disumana politica di Netanyahu e del suo governo criminale, non è mai stato così isolato politicamente. Gli è rimasto solo l'appoggio degli USA, che ormai non sono più un paese democratico ma una autocrazia e una plutocrazia fondata sulle guerre e sulle armi e sono corresponsabili della prosecuzione della mattanza, desiderosi solamente di mettere in piedi una enorme speculazione immobiliare su Gaza, definita da Smotrich un 'Eldorado'. Quanto ad Arafat, ricordo che nel 1994 ricevette il premio Nobel per la Pace insieme ad Yitzhak Rabin per aver firmato gli accordi di Oslo, ma quella pace che stava finalmente nascendo è stata stroncata brutalmente per mano di un fanatico colono, un estremista di destra che uccise il premier, seppellendo con lui anche ogni speranza di Pace. Il signor Bertagnin può pure infischiarne e andare a pescare, se le notizie provenienti da Gaza lo disturbano tanto, ma se non occupassero le prime pagine dei giornali sarebbe molto grave, vorrebbe dire che ogni residuo barlume di umanità è morto. Martin Luther King diceva: "Non temo le parole dei violenti ma il silenzio degli onesti".

Luca Salvi - Marano di Valpolicella

Buongiorno, è la prima volta che scrivo per commentare un editoriale di un giornale ma il parere espresso dal signor Bertagnin nell' articolo 'Israele - Palestina' è incredibile. Consiglio di analizzare la questione palestinese anche da un punto di vista scientifico, diciamo matematico, analizzando numericamente le vittime che quotidianamente avvengono su quella martoriata terra. Magari in giardino, visto l'amore per la natura, sorvegliando una spremuta di pompelmo jaffa e con in mano una piantina di Gaza. Poi non si preoccupi come diceva un cantante 'Gli spari sopra sono per noi...'

Andrea Bertagnoli

Un paio di riflessioni a margine del Vostro articolo nell'ultimo numero a firma Marco Bertagnin. 'L'altra metà di noi che vorrebbe rappresentarci tutti' si chiama umanità, un carattere che ci dovrebbe contraddistinguere in quanto persone a prescindere dalle singole idee e/o schieramenti. Carattere evidentemente latente in questo momento a vantaggio della globalizzazione dell'indifferenza, Papa Francesco dixit, se sono in corso così tante guerre e stragi quasi quotidiane di migranti, disperati che cercano una via di salvezza a regimi dispotici, carestie e riscaldamento globale. In secondo luogo è vero che sono più di sessant'anni che assistiamo al conflitto israelo-palestinese ma quello che sta succedendo negli ultimi due anni ha assunto proporzioni mai viste prima. All'infame ed orrendo atto terroristico di Hamas Israele ha risposto e continua a rispondere in modo del tutto sproporzionato, come ha affermato la nostra premier Meloni. E' in atto una strage di inermi, donne vecchi e bambini, privi di un esercito che li difenda ad opera di Israele con il suo esercito, tra i più dotati a livello mondiale, e ricorrendo ad ogni mezzo, finanche la fame e la sete. Cordialmente.

Gigi Passarini

Rispondo alle osservazioni dei gentili lettori riguardo alla questione Gaza. La motivazione sottesa al mio articolo è la seguente. Non ho verità in tasca ma cerco di non smarrire la ragione che nella questione in oggetto, da diverso tempo, vacilla diffusamente. L'abominio del 7 ottobre ad opera di Hamas ha scatenato un controabominio da parte di Israele che anche un decerebrato avrebbe ritenuto certo. Se io peso 60 chili e tiro a tradimento un calcio nei testicoli ad un omeone di 120 chili, notoriamente irascibile per la mia pedanteria, questo con un pugno di reazione mi ammazza mentre lui, massaggiata le parti basse doloranti, riprende tranquillo a camminare. Poiché i capi di Hamas sono inqualificabili ma tutt'altro che scemi, ben sapevano che la reazione dello Stato di Israele sarebbe stata così debordante da accrescere a dismisura l'odio mondiale verso gli ebrei assassini. I fenomeni hanno centrato l'obiettivo. Infatti, nel dia-

bolico trappolone ci sono caduti praticamente tutti i polli di batteria: quelli che, con i paraocchi, vedono soltanto lo strazio, francamente disumano, della popolazione ma che non sanno o non vogliono andare oltre; quelli che, come avvoltoi sulle carogne, hanno colto l'occasione per farsi propaganda, per fare opposizione politica o per avere il pretesto per scatenare violenze antropologiche contro l'America, il sionismo e vattelapesca; infine, quelli che non muovono un dito per chi ha bisogno fuori dalla loro porta di casa ma che, dal divano del salotto, fanno i sermoni moralisti. Questa massa mi urta. Il mio angolo visuale è che la malvagità riguarda tutti noi ed il frutto di essa è la morte. Sulla terra esistono soltanto persone più o meno malvagie perché non esistono persone buone. Un giorno Gesù lo chiamarono 'Maestro buono' ma Lui, stizzito, reagì affermando 'Perché mi chiami buono, nessuno è buono se non

Dio solo'. Sono persuaso che ad ognuno di noi non importi nulla della morte e della sofferenza degli altri, salvo che non siano i propri figli e i genitori. Gli indignati speciali PROPAL non hanno perso un minuto di sonno o un briciolo di appetito per la Palestina. Mi chiedo poi il motivo per cui gli stessi sommi sacerdoti PROPAL non si sono mai stracciati le vesti per gli sterminati massacri dei poveracci dell'Africa nera fatti a pezzi col machete. Nessun fariseo ha sfilato e rotto ad oltranza su queste crudeltà raccapriccianti, madama la marchesa. I PROPAL che strillano come quaglie la fanno facile, beati loro. Io che, tirando le somme, dal punto di vista umano non credo in niente, preferisco essere più cauto, non reggo le facce compunte ed aborro il pompelmo, soprattutto quello israeliano. Lo dissi già una volta. Non ho simpatie per nessuno, tranne che per la mia gatta.

Marco Bertagnin

### L'ALTRO GIORNALE

Direttore Responsabile:

Rosanna Pancaldi

Società Editrice:

L'Altro Giornale s.r.l.

Redazione:

Via A.Volta, 14 - 37026

SETTIMO DI PESCANTINA (VR)

Tel. 0457152777

email: [articoli@altrogiornalevr.it](mailto:articoli@altrogiornalevr.it)

Abbonamenti:

10 euro annui

per inf. 045 7152777

Stampa:

FDA EUROSTAMPA srl

Via Molino Vecchio, 185

25010 BORGOSATOLLO (BS)

Numero chiuso il

20/10/2025

## RITROVA I SUONI DELL'AUTUNNO

Foglie che scricchiolano, risate in famiglia, vento tra gli alberi... Li senti ancora?

Il Centro Acustico Sentire ti aiuta a riscoprire i suoni della vita.

- Test dell'udito gratuito
- Prova personalizzata di apparecchi acustici di ultima generazione
- Assistenza continua con personale specializzato

Perché ogni stagione merita di essere ascoltata.

**CENTRO ACUSTICO**  
**Sentire**  
APPARECCHI ACUSTICI  
E SOLUZIONI PERSONALIZZATE PER L'UDITO

Ci trovi in Via Pace, 76 - **Villafranca di Verona** - Tel. 045 7901231

Lunedì 9.00 - 12.30 e 15.00 - 18.00

Mercoledì e Venerdì 9.00 - 12.30

[www.apparecchiacusticisentire.it](http://www.apparecchiacusticisentire.it)



SCAN ME



CASO ZEN. L'intervento di Pressi: «Si pone fine ad una situazione paradossale. Zen aveva diritto di difendersi»

# Mattarella grazie la Guardia giurata

Per parlare di questa vicenda, occorre tornare al 22 aprile 2017. È notte a Barcon di Vedelago, nel trevigiano, e una banda di rapinatori armati, da qualche ora, sta assaltando, uno dopo l'altro, i bancomat della zona. Sulla loro strada incontrano Massimo Zen, guardia giurata all'epoca 46enne, il cui lavoro consiste proprio nel sorvegliare gli istituti bancari e le loro casse automatiche. E proprio mentre lavora, sopraggiungono i malviventi che, notandolo, cercano di investirlo con l'auto. Zen, nella concitazione del momento, spara e uccide uno dei rapinatori. Il resto è cronaca giudiziaria, con la guardia giurata condannata a 9 anni e mezzo di carcere con l'accusa di omicidio volontario. Una sentenza che ha fatto molto discutere, tanto da arrivare sulla scrivania del Presidente della Repubblica,



Sergio Mattarella, che in questi giorni ha firmato un provvedimento di grazia proprio in favore di Zen, il quale da pochi giorni ha quindi potuto lasciare il carcere di Verona dove era detenuto. Un fatto che ha scosso l'intero Veneto, come ricorda il sindaco di Soave Matteo Pressi, secondo il quale: «è lecito chiedersi, anche alla luce

della presa di posizione del Presidente Mattarella, se effettivamente una guardia giurata intenta a difendersi da dei rapinatori, sarebbe dovuta finire in carcere e, oltre al danno la beffa, condannata a pagare un risarcimento alla famiglia del ladro». Secondo Pressi «in circostanze simili a quelle subite da Zen, nessuno può prevedere la propria reazione,

o controllarla come si controlla un robot. È sempre facile parlare con il senno di poi. Un ladro armato, che guida l'auto a folle velocità con l'intento di investire un'altra persona, di certo, non è mosso dalle migliori intenzioni e quindi, per una guardia così come per chiunque altro, è più che necessario difendersi». Una posizione, que-

sta di Pressi, che non può che far esprimere apprezzamento per la decisione del Presidente della Repubblica di ringraziare la guardia giurata, «mettendo una toppa su una sentenza che ha chiaramente scambiato il danneggiato con il colpevole - sottolinea Pressi, il quale rivolge un pensiero a Zen e alla moglie Franca - rimane per Massimo una



Matteo Pressi

pena che non si estinguerà mai, ovvero il dolore per aver ucciso una persona: questo dolore, Massimo Zen, un padre di famiglia perbene, non ha mai nascosto di provarlo ogni giorno. A Massimo Zen e alla sua famiglia auguro di poter ritrovare un po' di serenità. Rimane l'ingiustizia, da lui subita, della carcerazione. Non mi schiero dalla parte di chi, esagerando, invoca una medaglia per lui. Ma non è nemmeno accettabile che una persona che si difende debba subire tutto quello che ha subito Zen, in termini di privazione della libertà, dolore per la famiglia e danni economici. Spero che la posizione espressa da Mattarella induca alcuni magistrati ad una riflessione».



## Implantologia: Toronto Bridge



**gazzieri**  
AMBULATORI ODONTOIATRICI

Via Caterina Bon Brenzoni 41/b  
37060 Mozzecane VR  
+39 045 634 0735  
info@ambulatorigazzieri.it



**INTERVISTA A**  
**Dott. Rocco Borrello**  
**Odontoiatra - Chirurgia orale**  
**Master in Implantologia Osteointegrata**

**Toronto Bridge** è il nome di una protesi fissa utile a sostituire i denti di un'intera arcata dentale; si tratta infatti di una protesi completa che può sostituire fino a 12 denti per arcata, fissata attraverso impianti dentali in titanio grazie alla tecnica dell'implantologia a carico immediato.

**Perché si chiama Toronto Bridge?**

La protesi Toronto Bridge prende il nome dalla città canadese di Toronto dove questa nuova tecnica fu presentata durante il Convegno Mondiale dell'Odontoiatria, come risultato della ricerca odontoiatrica della scuola di implantologia svedese di cui il maggior esponente è il Dr. Branemark. Negli anni ci sono state continue evoluzioni e ricerche innovative che hanno migliorato efficienza e praticità della protesi Toronto Bridge.

**Quale paziente è adatto alla Toronto Bridge?**

In linea generale, tutti i pazienti con un buon osso possono sottoporsi a un intervento per l'applicazione di una protesi fissa Toronto Bridge. La sua caratteristica prin-

cipale è quella di avere un numero ridotto di impianti rispetto al numero di denti da sostituire, generalmente da 4 a 6. I tempi di applicazione sono ridotti e l'applicazione del carico immediato fa sì che dopo l'intervento di implantologia si possa dopo poche ore tranquillamente uscire dalla clinica senza la paura del distacco della protesi. Esistono delle metodiche di rigenerazione ossea che permettono di recuperare l'osso perduto e che consentono di poter inserire gli impianti per procedere all'inserimento della protesi fissa. In ogni caso sarà l'implantologo a valutare se un determinato paziente è idoneo ad una protesi Toronto. La protesi Toronto Bridge è una delle soluzioni migliori per ovviare alla dentiera mobile, perché essendo ancorata agli impianti osteointegrati, il paziente non avrà alcuna sensazione di mobilità riacquistando sicurezza e fiducia in ogni aspetto della sua quotidianità.

**Quali sono le fasi di applicazione di una protesi Toronto Bridge?**

La prima fase, comune a qualunque intervento di implantologia è una visita di pianificazione in cui vengono prese le impronte, valutata l'idoneità del paziente ad una

determinata tecnica e studiate le radiografie tridimensionali. Successivamente verrà pianificato l'inserimento dei 4-6 impianti che saranno fissati nelle zone più adatte ad ogni paziente. Una volta inseriti gli impianti è possibile avere denti fissi nell'arco delle 24-48 ore, grazie appunto al carico immediato.

**Quali sono i vantaggi della protesi Toronto?**

L'intervento chirurgico è minimo e permette di evitare zone di deficit osseo. L'estetica del sorriso verrà migliorata tenendo conto della struttura del viso e scegliendo con il paziente la forma dentale e il colore migliori. La protesi non si stacca mentre si parla o si mangia. Un enorme vantaggio che aumenta la propria autostima e migliora la vita sociale permettendo di essere completamente rilassati. La protesi dentale fissa Toronto bridge ha un costo inferiore rispetto all'implantologia tradizionale di una arcata completa ma permette di riottenere estetica e funzione della masticazione.

Dir. San.: Dott. Vartolo Flaviano  
Medico chirurgo - Odontoiatra  
Iscritto all'ordine dei medici  
e degli odontoiatri di Verona  
Nr. 04107 Medici e Chirurghi  
Nr. 00144 Odontoiatri

BUSSOLENGO - SONA. I Comuni e Coldiretti si oppongono all'ipotesi di realizzazione

# Impianto BESS: il fronte dei 'no'

I comuni di Bussolengo e Sona, con il pieno sostegno di Coldiretti Verona, si oppongono all'ipotesi di realizzazione di uno dei più grandi impianti di accumulo di energia elettrica (BESS - Battery Energy Storage System) del Nord Italia. Il comune di Nogarole Rocca è stato il primo a lanciare nei mesi scorsi l'allarme sulle mega-batterie insieme a Coldiretti Verona e ha presentato ricorso al TAR del Lazio. «Non siamo contrati ai BESS - spiega il sindaco Trentini intervenendo in qualità anche di vice Presidente della Provincia - ma le autorizzazioni vanno riviste e condivise con le comunità. Serve un limite. Con il ricorso chiediamo garanzie sul fine vita delle batterie, sul ripristino delle aree e sul loro corretto smaltimento». Il progetto, proposto dalla società Rcf 002 srl (Gruppo Redelfi), preve-



de l'occupazione di circa 7,4 ettari di terreno agricolo non marginale situato tra Palazzolo di Sona e Bussolengo. La richiesta unanime è che si utilizzino aree industriali dismesse o marginali, senza sottrarre suolo fertile all'agricoltura. L'impianto BESS in questione prevede l'installazione di 132 container di batterie su una superficie complessiva di circa 74.500

metri quadrati. Ciò che preoccupa le amministrazioni è la rapidità con cui il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) stanno gestendo l'iter autorizzativo: ciò permetterebbe di scavalcare le competenze dei Comuni, che si vedono imporre decisioni calate dall'alto, trasformando di fatto un terreno agricolo in un insediamento di tipo industriale

con il conseguente consumo irreversibile di suolo. Le criticità sollevate dalle amministrazioni interessano l'impatto paesaggistico e acustico e la sicurezza pubblica. Si delineano, infatti, alti rischi rispetto al cosiddetto 'thermal runaway' (reazioni a catena che sfociano in incendi) e alle potenziali esplosioni con rilascio di gas tossici e infiammabili.

**Gianfranco Dalla Valentina, sindaco di Sona**  
«Fermo restando la nostra contrarietà per l'utilizzo di terreni agricoli, fondamentali anche come 'cuscinetto' rispetto alle aree urbanizzate, la questione solleva il tema del ruolo delle amministrazioni comunali in rapporto ai progetti strategici nazionali. È impensabile che noi non si venga coinvolti fin dall'inizio nei tavoli di lavoro, quando gli indirizzi nazionali hanno pesanti ricadute sui nostri territori e sulla qualità di vita, percepita e reale, delle famiglie. Così facendo si toglie totalmente valore all'azione di noi Sindaci, quotidianamente impegnati a proteggere le nostre Comunità e a ricucire la situazione di un territorio già pesantemente antropizzato da scelte speculative del passato».

**Il Sindaco di Bussolengo, Roberto Brizzi**  
«Sosteniamo con convinzione la transizione verso le energie rinnovabili, purché essa avvenga in modo equilibrato e rispettoso delle caratteristiche del nostro territorio. Crediamo che tutelare l'ambiente non significhi rinunciare alla valorizzazione del paesaggio e alla salvaguardia delle risorse agricole. Il progetto del maxi impianto BESS da 150 megawatt, comporterebbe la trasformazione di oltre 7 ettari di terreno agricolo fertile nei comuni di Bussolengo e Sona, con potenziali ricadute rilevanti per le attività agricole locali e per l'equilibrio paesaggistico dell'area. È fondamentale trovare soluzioni che coniughino innovazione energetica e tutela del territorio».

**Alex Vantini, presidente di Coldiretti Verona**  
«L'agricoltura non è un 'vuoto disponibile' per la speculazione sollecitiamo una Cabina di Regia regionale, se non nazionale, che identifichi con criteri oggettivi le aree di esclusione e le aree di accelerazione. L'autorizzazione non può essere disconnessa da un serio piano energetico regionale. Coldiretti chiede che si tuteli il suolo agricolo fertile e che venga data piena delega ai Comuni nella pianificazione urbanistica. Interventi di questa portata dovrebbero prevedere una valutazione di impatto ambientale che tenga presente anche le conseguenze che simili impianti genererebbero in territori vocati al turismo come quello in questione».

## ZAILOG - CONSORZIO ZAI. Progetto Greta

Prende il nome di GRETA ed è un progetto europeo, finanziato al 100%, che riunisce 11 partner da tutta l'Europa centrale con l'obiettivo di sviluppare soluzioni concrete per decarbonizzare le consegne urbane e rendere le città più vivibili, sostenibili e competitive dal punto di vista logistico. In questo quadro, ZAILOG - Centro Studi e di Ricerca e costola di Consorzio ZAI, Interporto Quadrante Europa di Verona e Quadrante Servizi - ha sviluppato una nuova piattaforma digitale che porterà benefici concreti alla mobilità urbana e agli operatori del trasporto merci. Grazie a un investimento complessivo di 85.000 euro per lo sviluppo della piattaforma informatica sono stati installati 211 sensori nelle principali aree di accesso e consegna del centro storico e dei quartieri limitrofi (Città Antica, Borgo Trento, Veronetta, Cittadella, San Zeno, Valdona). La piattaforma introduce un nuovo modulo all'interno dell'app dedicata agli operatori logistici che effettuano consegne nelle ZTL: sarà possibile prenotare lo stallo di carico/scarico nella zona desiderata per uno slot temporale, durante il quale l'area resterà riservata all'operatore, consentendo consegne più rapide e sicure. L'adozione di questo sistema innovativo permetterà di ridurre sensibilmente la sosta selvaggia e il parcheggio in doppia fila, evitando i giri a vuoto dei veicoli commerciali alla ricerca di un posto libero e contribuendo così alla diminuzione delle emissioni di gas inquinanti nel cuore della città. Carla Giacomazzi, Amministratore Unico di ZAILOG, ha dichiarato: «ZAILOG è fiera di aver contribuito allo sviluppo della città di Verona mettendosi concretamente al suo servizio con un progetto che migliora la vivibilità del centro storico, riduce le emissioni di gas inquinanti e semplifica il lavoro di chi ogni giorno garantisce le consegne. Ringraziamo il Comune di Verona e AMT3 per la collaborazione attiva e costruttiva».

## VALEGGIO SUL MINCIO. La Mostra

Il comune di Valeggio sul Mincio, in collaborazione con Europe Direct Venezia Veneto e con il Movimento Federalista Europeo - sezione di Valeggio sul Mincio e Colli Moreniche, presenta la mostra 'Le madri e i padri fondatori dell'Unione Europea', ospitata fino al 31 ottobre nell'atrio di Palazzo Guarienti, sede della Biblioteca comunale, in via Murari 2. L'iniziativa, realizzata con il supporto di Casa D'Europa di Verona, dell'Associazione Ca' Fornelletti-Impegno e solidarietà, del Movimento Adult Scout Cattolici Italiani, della Pro Loco Valeggio e dell'Associazione 'Percorsi' di Valeggio sul Mincio, è dedicata alle donne e agli uomini che hanno contribuito alla nascita del progetto europeo, gettando le basi di un percorso di cooperazione, pace e unità che continua a definire l'identità del nostro continente. La mostra, inaugurata il 18 ottobre, sarà visitabile negli orari di apertura della Biblioteca comunale: il lunedì, giovedì e venerdì dalle 15.00 alle 19.00; il martedì e il mercoledì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00; il sabato dalle 9.00 alle 12.00. «Questa esposizione rappresenta un'occasione preziosa per riflettere sulle origini dell'Europa unita e sui valori che ne hanno guidato la costruzione - afferma il sindaco di Valeggio sul Mincio, Alessandro Gardoni -. Attraverso le biografie e le idee delle figure che hanno creduto in un destino comune per il nostro continente, riscopriamo il significato profondo della parola 'Europa': collaborazione, solidarietà e rispetto reciproco».

CON VOI. PER VOI  
**INSIEME  
SIAMO  
VENETO**






CLAUDIA BARBERA    DIEGO RUZZA

**ELEZIONI REGIONALI**  
domenica 23 novembre (ore 7:00/23:00) *Si vota!*  
lunedì 24 novembre (ore 7:00/15:00)

Barra il simbolo "Fratelli d'Italia" e scrivi:



Ruzza 

Barbera 

Mandatario elettorale e comm. resp. Emiliano Trentini - Non disperdere nell'ambiente

IL SUICIDIO. I dati parlano chiaro: ogni 40 secondi una persona si toglie la vita, portando con sé un lungo strascico di dolore.

# Quel drammatico vortice nero

Servizi di  
Silvia Accordini

Ogni anno, nel mondo, il suicidio rientra tra le prime 20 cause di morte a tutte le età ed è la terza causa di morte tra i ragazzi tra i 15 e i 19 anni. Ogni 40 secondi una persona perde la vita in questo modo: sono oltre 800.000 morti all'anno. A queste cifre vanno aggiunti i cosiddetti survivor – familiari, amici, colleghi – che restano profondamente segnati da questa perdita. Il 10 settembre di ogni anno si celebra la Giornata mondiale per la prevenzione del suicidio, un'occasione per riflettere sul valore della vita e sull'importanza di non lasciare nessuno solo di fronte alle proprie sofferenze. Ne parliamo con la dottoressa Giuliana Guadagnini, psicologa e psicoterapeuta, con Alessandra Binco docente di filosofia all'Istituto Anti, Don Ambrogio Mazzai, conosciuto come 'don Tik Tok' e con il dottor Nicola Andreone, psichiatra psicoterapeuta presso l'IRCSS Sacro Cuore Don Calabria. Riportiamo inoltre la testimonianza di due genitori che hanno vissuto in prima persona questa tragica esperienza ma che hanno trovato il coraggio di rinascere tendendo una mano agli altri.



## LA DOTTORESSA GIULIANA GUADAGNINI, PSICOTERAPEUTA

«Il suicidio tra i giovani è una questione delicata e complessa, che coinvolge fattori psicologici, familiari, scolastici e sociali. Nella nostra era digitale, online e offline si intrecciano. A rendere il fenomeno suicidio ancora più preoccupante è il ruolo crescente del mondo digitale, in particolare dei social media e delle intelligenze artificiali. I social, nati per connettere le persone, possono trasformarsi in luoghi di solitudine amplificata. In rete si trova di tutto e alcuni adolescenti, già fragili per ragioni personali, familiari o scolastiche, finiscono per immergersi in questi spazi dove il dolore viene normalizzato o persino romanticizzato. Non è raro che questi ragazzi, prima di compiere gesti

estremi, passino ore su forum anonimi o tra le pagine di TikTok, YouTube o Instagram, cercando risposte, conforto o forse solo qualcuno che li capisca. Quando sui social si vede che altri parlano di pensieri oscuri o mostrano comportamenti estremi, può nascere l'impressione che il suicidio sia una scelta comprensibile o addirittura efficace. Non va poi dimenticato che i meccanismi degli algoritmi, i cookies, possono dare risalto - dato che li guardiamo - a contenuti estremi, alimentando un circolo vizioso in cui la persona resta esposta a stimoli negativi per periodi prolungati».

**In questo contesto, anche le intelligenze artificiali stanno entrando in gioco.**



Giuliana Guadagnini

«Alcuni giovani iniziano a usarle come se fossero confidenti virtuali. Ci sono stati casi documentati di adolescenti che hanno parlato dei propri intenti suicidi con chatbot, che non hanno trasmesso alcun allarme e nessuna risposta adeguata

all'interlocutore. Le piattaforme digitali devono assumersi la responsabilità di monitorare meglio i contenuti dannosi o potenzialmente tali. Quello che emerge è che siamo iperconnessi, eppure molti adolescenti (e molti adulti) si sentono più soli che mai. Le vite perfette mostrate sui social generano senso di inadeguatezza, il confronto continuo mina l'autostima, e i momenti di crisi non trovano spesso uno spazio reale dove essere accolti. In famiglia il dialogo può essere difficile, a scuola manca spesso il tempo di un vero confronto con qualcuno di riferimento, e allora la rete diventa l'unico rifugio. Ma se quel rifugio è in fondo vuoto, il rischio è che il dolore si tra-

sformi in tragedia».

### Cosa possiamo fare?

«Le scuole dovrebbero anche educare all'uso critico dei social, le famiglie dovrebbero essere supportate nel dialogo con i figli, le piattaforme digitali dovrebbero assumersi maggiori responsabilità nella moderazione dei contenuti; lo sviluppo dell'intelligenza artificiale dovrebbe integrare una componente etica, capace di riconoscere e gestire le situazioni ad alto rischio, magari attivando segnalazioni o suggerendo contatti con professionisti o centri di ascolto; ma anche coinvolgere gli influencer e i pari per promuovere messaggi di resilienza e aiutare a chiedere aiuto. Utopisticamente servirebbe una cultura non

individualista della società che impari ad ascoltare davvero, che non giudichi, che non riduca il dolore a debolezza, o prenda in giro per le lacrime e la fragilità, ma che sappia offrire alternative quando tutto sembra perduto. La chiave sta nel bilanciare la presenza online con un supporto reale: dialogo aperto, regole sane sull'uso dei dispositivi, strumenti di sicurezza digitale e l'accesso facile a risorse di aiuto. Ogni ragazzo/a che si toglie la vita è una storia interrotta, un segnale che non abbiamo colto, un dolore che non abbiamo saputo ascoltare. Dobbiamo smettere di stare davanti ai monitor a considerarci spettatori e cominciare a diventare parte attiva della soluzione».

## ALESSANDRA BINCO, DOCENTE DI FILOSOFIA ALL'ISTITUTO ANTI

Il tema relativo al suicidio comporta una riflessione difficile e dolorosa. Non è facile sondare un argomento così complesso che ciascuno cerca, a suo modo, di evitare. Eppure è un fenomeno in espansione. Ci sono paesi considerati altamente civilizzati che hanno tassi altissimi di eventi suicidari. Suicidio e sindrome depressiva sono, a mio avviso, strettamente correlati. Quello che viene chiamato il male oscuro, che forse, in definitiva, tanto oscuro non

è, è il punto di partenza evidente e silenzioso che sfocia talvolta in suicidio. Ampi studi hanno dimostrato che la 'fame di serotonina e di dopamina' da parte del nostro cervello porta alla depressione. Perché oggi tantissime persone cadono in depressione? Il cervello, mi spiegava uno psichiatra, ad un certo punto della vita frenetica moderna, consuma in eccesso queste sostanze presenti naturalmente nel nostro corpo e va in defaillance. La mia non è



Alessandra Binco

ovviamente un'analisi medica. Il mio focus poggia sull'esperienza pluriennale di docente e sulla vita personale che, ahimè, ha sperimentato più di una volta epiloghi così drammatici. Dal punto di vista sociale io stessa ho provato diversi momenti nella mia vita: quando ero bambina, la rete amicale e sociale era davvero molto forte. Amici dei genitori, amici tra bimbi, amici di amici, se e quando volevi, trovavi sempre qualcuno disposto ad ascoltare, a condividere a solidarizzare. Lentamente, l'individuo si è trovato progressivamen-

te isolato dal suo contesto di vita. Enormi e futuristici palazzi, muri, mass media e molte altre piccole cose hanno favorito un progressivo individualismo che oggi trova il suo maggiore sostenitore nella tecnologia. Di fatto uomini e donne sono sempre più soli. La vita sociale mette oramai in soggezione gli stereotipi culturali che appaiono sconfitti, sono invece rinforzati da social e dal mondo virtuale, tanto da indurre anche giovanissimi a compiere gesti estremi. Dal virtuale al reale il passo è breve: il fittizio domina il reale rendendo forte colui che non si mostra in prima persona per quello che realmente è, ma per quello che riesce a far credere agli altri. Il disconoscimento di sé è comunque doppio: da una parte e dall'altra, ogni comunicazione diventa falsa e rende vuota ogni forma esperienziale. E sul vuoto cosa puoi costruire? Il vuoto! E se costruisci il vuoto, sei un vuoto a perdere e quindi sei un qualcosa che non merita di vivere. 'Umano, troppo umano'

intitolava una sua opera F. Nietzsche! Disumano, troppo disumano, potrebbe essere il titolo di un'opera contemporanea! Disumanità che non deriva dalla violenza, ma un progressivo disconoscimento dell'altro, dalla totale assenza di identificazione per l'affermazione dell'io, dal vuoto di esempi a cui richiamarsi, perché avere modelli da seguire non significa necessariamente essere deprivati della propria identità e origi-

nalità. Leonardo da Vinci andava a bottega per apprendere attraverso modelli precisi, ma ha saputo poi essere il genio indiscusso che ancora oggi noi ammiriamo. E aggiungo a conclusione che un mio vecchio amico, pochi giorni prima di mettere in atto il gesto estremo mi disse: 'Alessandra, ho un vuoto emotivo!'. Ed io non compresi, e non riesco ancora a perdonarmelo, la sua richiesta d'aiuto purtroppo».



Da oltre 50 anni  
al servizio  
dell'agricoltura

IMPIANTISTICA  
AGRARIA

**Impiantistica Agraria srl**

Impianti antigrandine e anti insetto,  
strutture per vigneti e frutteti, impianti  
di irrigazione, recinzioni e staccionate

Via Mantovana, 7 PASTRENGO (VR)  
Tel. 045 7170076 - Fax 045 7170378

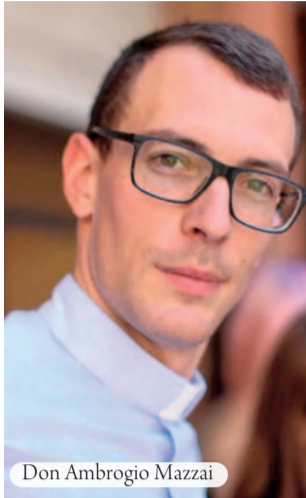
info@impiantiantigrandine.it - www.impiantiantigrandine.it

Ne parliamo con la psicologa Giuliana Guadagnini, la docente Alessandra Binco, don Ambrogio Mazzai e il dottor Nicola Andreone

# che sfocia nel 'gesto estremo'

**DON AMBROGIO MAZZAI – ALIAS DON TIK TOK**

Data la mia identità, mi ha colpito molto anche un altro caso di suicidio, quello di don Matteo Balzano, giovane prete di 35 anni nell'oratorio di Canobbio. Fa riflettere che questa tragedia tocchi anche un giovane uomo di fede nonché presbitero. Questo a indicare che tutti possono essere colpiti nel profondo dalla disperazione della vita, dal male oscuro, dove l'esistenza stessa sembra la malattia da combattere. Purtroppo tra i suicidi circa l'ottanta per cento sono maschi, vittime di una cultura egoista dell'indifferenza che sovrattona la superficialità di certe figure e ignora il dramma personale di chi è in difficoltà. La mancanza di reti relazionali forti e sicure, è un ulteriore tassello che aggrava un quadro preoccupante e in espansione. Tutti viviamo momenti di difficoltà, talvolta anche grandi e il pensiero di 'farla finita'



Don Ambrogio Mazzai

non è così raro come sembra. La solitudine credo sia la causa principale, non le difficoltà in sé, che sono inevitabili. Affrontare un disagio, un lutto, un problema esistenziale da soli è ciò che lo rende insormontabile. Anche una piccola cosa può sembrare un macigno incredibile, se ci si sente soli e abbandonati da tutti, sebbene possiamo frequentare anche un numero grande di persone che appaiono comunque indifferenti,

incapaci di comprendere il nostro dramma interiore, anche tra i parenti stretti o le frequentazioni abituali. D'altra parte gli ingredienti che sono capaci di ribaltare la situazione e rendere salvo e sicuro chiunque si trovi in questa situazione drammatica, sono: la presenza significativa di persone vicine, empatiche e in grado di 'leggerci' oltre le parole che non si riescono a pronunciare; la voglia e l'impegno di maturare interiormente anche di fronte alle sfide grandi della vita; la capacità umile di chiedere aiuto a qualcuno di vicino; investire tempo per fare del bene agli altri, in modo da distogliere il focus solo su noi stessi e trovare un senso solidale nella nostra vita; la fede nel Signore e la forza intima della preghiera; coltivare con tempo e risorse, relazioni di persone capaci di essere attente non solo a sé stessi.

**DOTTOR NICOLA ANDREONE, PSICHIATRA PSICOTERAPEUTA PRESSO L'IRCSS SACRO CUORE - DON CALABRIA**

Il suicidio può essere definito come un fenomeno multidimensionale, che origina da una complessa interazione di più fattori tra i quali il più frequente è la presenza di un disturbo psichico. La scelta di non voler più vivere è quasi sempre sostenuta da un profondo malessere mentale che può derivare da gravi patologie psichiche, da eventi stressanti acuti o prolungati nel tempo (in particolare eventi di perdita come il lutto, la fine di una relazione affettiva, la perdita del lavoro o di un ruolo...). In giovane età spesso le cause sono da far risalire a solitudine, isolamento o all'essere vittima di bullismo. A livello mondiale tra i 15 e i 29 anni il suicidio è la terza causa di morte, si stima che nel mondo si verifichi un suicidio ogni 40 secondi, quindi oltre 7 milioni di suicidi per anno. In Italia i dati sui sui-

cidii sono incompleti e disponibili con ritardo di alcuni anni. Tuttavia l'Italia è tra i paesi, sia a livello europeo sia mondiale, con un tasso di suicidio più basso e un andamento negli ultimi 40 anni di costante riduzione, che è iniziata dagli anni '80 e proseguita alla fine degli anni '90 (con un unico aumento intorno al 2008 in seguito alla crisi economica). I dati tra il 2020 e il 2022 mostrano un incremento di circa il 5%, con un aumento proporzionalmente maggiore nella fascia di età al di sotto dei 35 anni. Non sono tuttavia disponibili dati che riguardano la fascia di età al di sotto dei 15 anni (in questa età è considerato un evento molto raro). In Veneto, stando agli ultimi dati ISTAT che risalgono la 2021, si stimano circa 350 suicidi per anno, cercando di estrapolare i dati per l'ULSS 9 Scaligera quindi circa 57 suicidi per anno. Un fenomeno drammatico in Italia riguarda il tasso di suicidio nelle carceri che negli ultimi anni è stato 25 volte superiore a quello nella popolazione generale.



Nicola Andreone

Per le persone affette da un disturbo psichiatrico la mortalità per suicidio è maggiore di circa 10 volte, in particolare per chi soffre di disturbo bipolare, schizofrenia, dipendenza da alcool o sostanze, disturbo depressivo e disturbo di personalità. Il fattore predittivo più importante è il fatto di aver già messo in atto agiti autolesivi. Altri fattori sono gli eventi di vita stressanti, in particolare quelli di lunga durata, la presenza di gravi malattie o menomazioni. Il tasso di suicidio aumenta tra le persone soggette a discriminazioni o che vivano in situazioni di non accettazione. Un fenomeno affine ma non necessariamente correlato al suicidio è l'autolesionismo. Non ci sono dati precisi su questo fenomeno che tuttavia è molto più diffuso e caratteristico dell'adolescenza. Alcuni studi stimano che quasi un adolescente su 5 abbia sperimentato l'autolesionismo. E' un fenomeno che spesso si associa alla presenza di disturbi psichici come disturbi di personalità, disturbi d'ansia e dell'umore, disturbi alimentari o disturbo post traumatico da stress.

## LA TESTIMONIANZA DI DUE GENITORI

Il gesto estremo rappresenta, per chi resta, una vera e propria catastrofe biografica, caratterizzata da un'elaborazione del lutto lunga e complicata, considerando anche che chi sopravvive deve trovare una moltitudine di risorse per affrontare la perdita. Attorno al tema del suicidio, purtroppo, permane ancora oggi lo stigma, che costituisce uno dei principali problemi sia per la prevenzione che per gli interventi successivi di supporto. Risulta così molto difficile riuscire a parlarne, trovando dentro di sé il coraggio di chiedere aiuto. Siamo Roberta Mazzi e Stefano Marco Cinetto di San Pietro in Cariano, genitori di Livio Cinetto, morto suicida all'età di 16 anni. Da quel momento si è aperto un baratro davanti a noi e il non sapere cosa fare, dove andare, come affrontare la nostra vita e quella di nostra figlia, appena undicenne, ha preso inevitabilmente il sopravvento. Da quel giorno tutto viene messo in discussione: fede, ruolo genitoriale, responsabilità, capacità di ascolto e di vedere cosa non va. Ci si ritrova a dover fare i conti con stati d'animo che possono distruggere: invidia, vergogna, rabbia, fallimento, senso di colpa, sentirsi giudicati in ogni circostanza. È un lutto che non lascia scampo, che logora dentro e rialzare la testa per cercare aiuto non è per niente scontato. Richiede un notevole atto di coraggio, forza e consapevolezza di sé. Si raccoglie tutta l'energia possibile per trovare qualcuno con cui condividere questo dolore disumano e per trovare la forza di alzarsi ogni mattina e affrontare la giornata. Oggi, a distanza di qualche anno, grazie al lungo cammino percorso e all'incontro di gruppi di auto mutuo aiuto, sono arrivata a mantenere la promessa fatta a Livio, affinché non venga dimenticato: ho dato vita all'Associazione Auto Aiuto Lutto a lui dedicata e con Serenella Tacchella facilito gruppi di auto mutuo aiuto per l'elaborazione del lutto. Nelle scuole e nelle parrocchie io e Stefano portiamo la nostra testimonianza, e come Associazione realizziamo eventi con professionisti per trattare tematiche riguardanti l'adolescenza, il bullismo, il cyberbullismo, la prevenzione al suicidio e tanto di quello che può riguardare quel periodo complicato della vita dei nostri figli, l'adolescenza. Perché Ogni Vita Conta.

Roberta Mazzi, Stefano Marco Cinetto



 **BCC VALPOLICELLA BENACO**

*La Banca al tuo servizio*

# ARREDO CASA & GIARDINO

## BONUS INFISSI: rimane solo il 2025 per risparmiare il 50%

Il bonus infissi e serramenti 2025 consente di sostituire finestre e porte con una detrazione fiscale del 50% per l'abitazione principale e del 36% per le seconde case. A partire dal 2026 l'aliquota calerà al 36% anche per le abitazioni principali, per le seconde case al 30%.

### Gruppo Finestre, ancora una volta, dalla parte dei consumatori.

Migliorare l'efficienza energetica delle proprie case, per un maggior comfort, per sentirsi più sicuri e per bollette più "leggere" è ancora più facile grazie alla proposta di Gruppo Finestre. Con un acconto del 40% della spesa è possibile finanziare a tasso 0 la parte rimanente fino a 36 rate; Tutte le informazioni dettagliate vistando uno showroom Gruppo Finestre.

### Tecnologia e design.

La vostra casa, il vostro gusto, gli arredi: nel catalogo Gruppo Finestre trovate pvc, legno ed alluminio, con tante finiture per soddisfare ogni vostra richiesta; con tante soluzioni per venire incontro ad ogni vostra esigenza.



**SENZA PENSIERI  
A TASSO ZERO**

**Esempio per una spesa di € 9.000**

- Anticipo del 40% (€ 3.600)
- € 5.400 in 36 rate da **€ 150/mese senza interessi**
- **€ 4.500 di recupero fiscale** (pari al 50% sul totale) in 10 anni



**GRUPPO FINESTRE**

BY **iWCG** ITALIAN WINDOWS GROUP

*Comfort. Precisione. Sicurezza*

#### SONA

Via Molina, 18  
fronte SR 11 Bresciana  
T. 045 6020 636

#### AFFI

Via Napoleone, 6  
rotonda C.C. Grand'Affi  
T. 045 225 3871

#### San Giorgio Bigarello

Via del Commercio, 1/D  
uscita A22 Mantova Nord  
T. 0376 270 059

**gruppofinestre.it**

verona@gruppofinestre.it



# ARREDO CASA & GIARDINO

## RIFORMA DELL'EDILIZIA IN ARRIVO: SANATORIA PER GLI ABUSI PIÙ VECCHI DI 60 ANNI E MENO BUROCRAZIA

A cura dell'architetto Mirko Ballarini

Una grande novità si prepara per chi possiede una casa o un immobile costruito tanti anni fa. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sta lavorando a una riforma del Testo Unico dell'edilizia che punta a semplificare regole, tagliare la burocrazia e, soprattutto, sanare alcune vecchie irregolarità edilizie. La notizia più importante riguarda la possibilità di regolarizzare abusi edilizi commessi prima dell'11 settembre 1967. Si tratta spesso di piccoli lavori fatti in un'epoca in cui le leggi erano meno chiare o addirittura inesistenti, come ampliamenti non autorizzati, verande, soppalchi o altre modifiche realizzate senza permesso. Per questi casi, la riforma prevede una sorta di condono "mirato", che permetterà di mettere finalmente in regola molte situazioni rimaste sospese da decenni. Ma non finisce qui. Il nuovo testo vuole anche rendere più veloce e semplice tutto il processo edilizio, grazie a strumenti come il



silenzio-assenso (cioè, se l'ufficio non risponde entro certi tempi, la richiesta si considera approvata) e le dichiarazioni asseverate dei tecnici, che avranno più

valore per velocizzare le pratiche. Altro punto importante riguarda la digitalizzazione: il governo vuole creare un fascicolo digitale del fabbricato, un documento unico dove saranno raccolte tutte le informazioni su un immobile (proprietà, lavori fatti, autorizzazioni, certificazioni, ecc.). Questo renderà più facile vendere, affittare o ristrutturare una casa, senza dover rincorrere scartoffie in mille uffici. Anche i Comuni avranno un ruolo centrale: dovranno rendere i loro sistemi informatici più interoperabili, cioè capaci di "parlare tra loro", per evitare ritardi e doppioni. In questo modo, le pratiche edilizie potranno essere gestite in modo più rapido e trasparente. Infine, si punta a riordinare l'intero sistema normativo, spesso confuso e frammentato, per dare certezze ai cittadini e agli operatori del settore. La riforma sarà approvata prima in Consiglio dei Ministri e poi dovrà passare dal Parlamento.

### CONSIGLI ANTI-SPRECO

Il 2022 è stato un anno nero per il settore dell'energia elettrica che ha registrato un aumento dei costi sul mercato libero del +329% e ha contribuito all'emissione di una grande quantità di anidride carbonica nell'aria, a causa dell'elevato utilizzo di combustibili fossili, per la sua produzione. I consigli di base per un 2023 all'insegna di un consumo consapevole e sostenibile di energia sono: sfruttare l'illuminazione naturale e ridurre gli sprechi di luce, utilizzare gli elettrodomestici in modo consapevole, approfittare delle fasce orarie più economiche, acquistare elettrodomestici con una classe energetica più efficiente, staccare i dispositivi in stand-by e preferire le lampadine a LED. Bastano infatti alcuni semplici comportamenti quotidiani per risparmiare fino al

10% sulla bolletta: ad esempio spegnere le luci e il riscaldamento quando usciamo di casa, non aprire le finestre se c'è il riscaldamento/raffrescamento acceso e spegnere il pc se non lo usiamo. Importante anche non eccedere con la temperatura nell'abitazione, ovvero oltre i 19-20 gradi. Fra le mosse più efficaci per tagliare consumi (e spese) ci sono proprio le lampadine a LED, con le quali si può ottenere un risparmio energetico di circa l'80-85%. Anche gli elettrodomestici di elevata classe energetica sono un antidoto efficace al caro-energia: la differenza di spesa fra avere in casa frigorifero + lavatrice + asciugatrice + lavastoviglie + forno + pompa di calore di classe energetica elevata e la classe energetica più bassa arriva fino al 40%. Sono numerose

le indicazioni pratiche che spesso ci vengono date. E che molto spesso non sono altro che indicazioni di buon senso. È necessario soprattutto prestare attenzione anche a piccoli gesti di ogni giorno come schermare le finestre durante la notte con persiane, tapparelle o tende per ridurre la dispersione di calore o spegnere gli stand by: quelle che sembrano innocue lucine possono infatti pesare fino al 10% sulla bolletta se lasciate accese tutto il tempo. Ma sono possibili azioni ancora più incisive come la manutenzione degli impianti, il check-up dell'immobile (diagnosi energetica), il controllo e la regolazione costante della temperatura degli ambienti fino a interventi più strutturali per migliorare la coibentazione. Un intervento, questo, per il quale



sono previsti diversi incentivi che lo rendono economicamente più sostenibile. Fra gli errori da evitare poi, dimenticarsi di sbrinare frigo e congelatore ed evitare i panni stesi ad asciugare sul radiatore o il divano davanti al termosifone. Altre soluzioni taglia-spesa riguardano il tipo di caldaia: i modelli a condensazione consentono di risparmiare fino al 22% di gas metano rispetto a quelli tradizionali, mentre le valvole termostatiche sui radiatori consentono di ottenere un risparmio di circa il 13% del consumo di gas metano.



**La Fornace**  
STUFE E CAMINI

Via Ponte, 73 - Pescantina (VR)  
Tel. 045 7158508  
righetti@lafornacestufe.it

www.lafornacestufe.it



ENNEGI IMPIANTI

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI

Impianti elettrici civili e industriali • Impianti domotici  
Impianti di aspirazione centralizzata • Impianti fotovoltaici

Stiamo cercando una figura da inserire nel nostro organico se pensi di essere la persona giusta per noi, invia il tuo curriculum alla mail: [info@ennegiimpianti.vr.it](mailto:info@ennegiimpianti.vr.it)

+39 335 6036283

www.ennegiimpianti.vr.it • [info@ennegiimpianti.vr.it](mailto:info@ennegiimpianti.vr.it)  
ENNEGI IMPIANTI di Girelli Nicola - Via Olimpia, 39 - 37012 BUSSOLENGO (VR)



PRANDINI  
ceramiche

PAVIMENTI • RIVESTIMENTI • PARQUET • ARREDOBAGNO • WELLNESS

Via Venezia, 2/4/6 • 37014 Castelnuovo del Garda (VR) • T. 045 757 0001






IL RICONOSCIMENTO. Bussolengo confermato anche quest'anno per qualità dell'ambiente di vita

## Comune fiorito 2025: rinnovato il marchio

Servizi di  
Silvia Accordini

Il comune di Bussolengo è stato confermato tra i Comuni Fioriti d'Italia anche per il 2025, ricevendo il prestigioso rinnovo del Marchio di Qualità dell'Ambiente di Vita durante il Meeting Nazionale dei Comuni Fioriti, svoltosi il 13 e 14 settembre a Soverzene (Belluno). Un riconoscimento che premia l'impegno dell'Amministrazione Comunale, dei cittadini, delle associazioni e delle scuole nella cura del verde pubblico, nella valorizzazione degli spazi urbani e nella promozione di un modello di sviluppo sostenibile che mette al centro la qualità della vita. Il Marchio dei Comuni Fioriti rappresenta oggi un valore riconosciuto a livello nazionale, in grado di valorizzare i territori anche in chiave turistica ed educativa, promuovendo una cultura della bellezza condivisa e della partecipazione attiva. Durante il meeting si è discusso di inclusione, scuola, sostenibilità, progetti innovativi e del ruolo delle donne nella promozione dei borghi italiani. Bussolengo si conferma una realtà attenta all'ambiente, al decoro e alla promozione del benessere collettivo, con uno sguardo sempre rivolto al futuro e alla qualità della vita dei



suoi cittadini. «Essere riconfermati tra i Comuni Fioriti è un onore oltre che una responsabilità. È un premio al lavoro quotidiano che dedichiamo al nostro territorio: non solo ai fiori, ma alla vivibilità, all'accoglienza e all'identità verde di Bussolengo» - dichiara Roberto Brizzi, sindaco del comune di Bussolengo. «Far parte dei Comuni Fioriti d'Italia significa credere in un modello di sviluppo sostenibile, dove la cura del verde e

la tutela dell'ambiente diventano strumenti concreti per migliorare la qualità della vita. Continueremo a lavorare per rendere Bussolengo sempre più verde, accogliente e rispettosa del suo patrimonio naturale, investendo in progetti di educazione ambientale, biodiversità e riduzione dell'impatto ambientale delle nostre azioni quotidiane» - conclude Giovanni Amantia, assessore all'Ecologia.

### BABY PIT STOP Viva l'allattamento!



La SAM - Settimana Mondiale per l'Allattamento Materno è un appuntamento annuale per diffondere la consapevolezza sull'importanza dell'allattamento al seno. Si celebra, ormai da trent'anni, nella prima settimana di ottobre ed è organizzata da enti internazionali come l'OMS, l'UNICEF e WABA. Ogni anno ha un tema specifico che si concentra su un aspetto diverso dell'allattamento, come la lotta alle disuguaglianze, la creazione di sistemi di supporto sostenibili o la difesa dell'allattamento come sistema alimentare giusto. Il tema di quest'anno 2025 si pone l'obiettivo di rafforzare l'allattamento al seno in modo sostenibile così da ridurre significativamente l'impatto ambientale, aderendo all'area tematica 3 della campagna 'Agenda 2030', dedicata a garantire una vita sana e promuovere il benessere per tutti e a tutte le età. A Bussolengo, come ogni anno dal 2016 grazie alle volontarie del Baby Pit Stop presso la Biblioteca Civica L.Motta, in collaborazione con il Servizio Socio Educativo, l'assessorato alle Politiche sociali e familiari del comune di Bussolengo, le pediatre del territorio, le ostetriche del consultorio ULSS9 Scaligera, ha dedicato alla SAM una mattinata che ha avuto luogo sabato 27 settembre presso la bella location di villa Spinola. E' stata un'occasione per le famiglie di avvicinarsi al tema della sostenibilità come neo genitori e condividere buone pratiche di salute attraverso attività coinvolgenti che si sono concluse con un momento conviviale in collaborazione con la Proloco.

### L'INTENSO AUTUNNO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE

Il mese di ottobre sta volgendo al termine ma le attività della biblioteca comunale 'Luigi Motta' di Bussolengo continuano ininterrotte. Il ricco calendario autunnale prosegue infatti con numerosi appuntamenti. Lunedì 3 novembre alle ore 18.00 'andrà in scena' la presentazione congiunta di 'La liberà in una zuppa calda' e 'La stagione delle scelte' con gli autori Lino Cattabianchi e Cristiano Girelli. Per la rassegna 'Autori in biblioteca' sabato 15 novembre, alle ore 11.00, ad intervenire sarà l'autore ed esperto di tecnologie spaziali Emilio Cozzi che in collaborazione con la libreria TerradiMezzo presenterà il suo libro 'Geopolitica dello Spazio'. Sempre per la stessa rassegna sabato 29 novembre alle ore 11.00 l'autrice-attrice comica Laura Formenti - sempre in collaborazione con la libreria TerradiMezzo - presenterà il suo libro 'L'umorismo non salverà il mondo'. Proseguono anche gli altri progetti di lettura proposti dalla biblioteca: 'Leggere Birbante', club di lettura per ragazzi 8 - 12 anni si ritroverà venerdì 14 novembre come di consueto dalle 17.00 alle 18.00. Sabato 15 novembre alle 10.00 la biblioteca ospiterà le letture per bambini 0-6 anni a cura del Gruppo Lettori Volontari Nati per Leggere di Bussolengo nell'ambito della Settimana Nazionale Nati per Leggere, mentre martedì 18 novembre alle ore 20.30 verrà proposto uno speciale incontro del gruppo di lettura per adulti 'Leggere a perdifiato': la serata si svolgerà 'in gemellaggio' con il gruppo di lettura 'Pagine Leggere' di San Pietro in Cariano per un confronto sul romanzo 'Padre padrone' di Gavino Ledda. Martedì 18 novembre alle ore 20.45 torna anche il gruppo di lettura per adulti 'Leggere che stile' - diciotto e oltre' che proporrà un con-



fronto sui libri 'La difesa di Luzin' di V. Nabokov e 'Ventre sepolto' di A. Ataei. Sempre martedì 18 novembre dalle ore 20.30 alle 22.30 la Biblioteca farà da scenario ad una serata di giochi da tavolo per adulti 'Intavolando' e 'Intavolando GDR - Call of Cthulhu' con la serata a tema 'sci-fi&horror' in collaborazione con entra sci-festival Verona e con la partecipazione di associazioni ludiche della provincia di Verona. Giovedì 20 novembre alle 17.30 riprenderanno gli incontri del GdL 'Leggere ribelle' per ragazzi dai 13 ai 17 anni e sabato 22 novembre alle 10.00, nell'ambito della Settimana nazionale Nati per Leggere, verrà proposta una mattinata di letture per bambini 0-6 anni a cura del Gruppo Lettori Volontari Nati per Leggere di Bussolengo.

**Il 20 novembre prossimo a Bovolone alle ore 18.00 presso le Cantine del Vescovo via Vescovado 7 si terrà la presentazione ufficiale del calendario 2026 della Banca Veronese '20 Filiali-20 Paesaggi'. Per l'occasione sarà allestita la Mostra delle opere realizzate dagli artisti selezionati. A rappresentare Bussolengo sarà l'artista Eleonora Chiavetta.**

### LA GRANDEMELA. Consegna speciale

Domenica 28 settembre presso il Centro commerciale La GrandeMela di Lugagnano di Sona si è tenuta la consegna dei libri donati alle scuole del territorio di Sona. 'Aiutaci a crescere. Regalaci un libro' è un'iniziativa della catena di librerie Giunti al Punto che da anni, con il supporto generoso di lettrici e lettori e di lungimi-



ranti aziende, riesce a regalare alle biblioteche degli ospedali pediatrici e delle scuole del territorio migliaia e migliaia di libri destinati ai tanti appassionati piccoli lettori. Anche quest'anno i destinatari di questa importante iniziativa non sono state soltanto le scuole ma anche le biblioteche dei reparti pediatrici, nello specifico, la libreria Giunti al punto del centro commerciale 'La GrandeMela' ha raccolto libri per il reparto pediatrico dell'ospedale di Negrar e per le scuole del comune di Sona. La festa di consegna alle scuole si è tenuta domenica 28 settembre dove ha sede una delle più importanti librerie Giunti d'Italia, alla presenza di famiglie, bambini ed insegnanti delle scuole. «Anche quest'anno il Centro Commerciale ha voluto partecipare a questa importante iniziativa, che abbiamo inserito all'interno della manifestazione Spazio alle Parole, un progetto culturale che trasforma il Centro in un laboratorio di creatività e narrazione, coinvolgendo attivamente il territorio veronese e le sue scuole» - commenta il Direttore de 'La GrandeMela' Marco Cingottini. «Quest'anno il progetto ha raccolto e donato, a livello nazionale, oltre 342.000 libri, di cui 3.000 solo a La GrandeMela, coinvolgendo più di 1.850 aziende - afferma Daniela Mori, area manager Giunti al Punto -. Siamo molto orgogliosi del risultato ottenuto in questa sedicesima edizione».

IL 2 OTTOBRE. Nuova veste e tanta allegria per i festeggiamenti

# Nonni in festa



E' stata una Festa dei Nonni in versione giovanile con apericena e tanta socialità. Giovedì 2 ottobre, nel loro giorno dedicato, hanno aderito all'invito del comune di Pastrengo una settantina di nonne e nonni. «Alcuni non sono venuti - riferisce la presidente Pro Loco Bruna De Agostini - perché ritenevano che l'apericena decantata in locandina fosse solo di patatine e poco altro. La sorpresa ha colto invece i nonni partecipanti, quando, entrati in sala Leardini a Piovezzano hanno trovato tavoli ben tovagliati, abbondanza di stuzzichini di ogni genere accompagnati da bollicine

e poi un primo piatto con un bis di tortellini e ricciole e per finire anche i dolci. Ma soprattutto li ha sorpresi la giovialità nel servizio delle donne Pro Loco, le parole di benvenuto del sindaco Stefano Zanoni, il siparietto delle poesie recitate dai poeti locali Angelo, Donatella, Bruna». A riscaldare l'atmosfera della festa con emozioni canore ci ha pensato Carlo, che con voce tenorile ha fatto emergere, nei canti improvvisati, sentimenti e tenerezze connaturate ai ricordi di una vita di persone non più giovani nel fisico ma ancora capaci di pulsioni di commossa par-

tecipazione. Una festa dei nonni pensata dalla Pro Loco e proposta al Comune in questa nuova veste, risultata molto apprezzata nei ringraziamenti di commiato ricevuti e che sicuramente sarà riproposta in futuro con partecipazione allargata. Nel suo saluto il sindaco Stefano Zanoni ha posto l'accento sull'importanza della memoria storica dei nonni, sul loro valore aggiunto di impagabile presenza nei servizi resi nell'ambito familiare con l'accudimento dei nipoti e nel servizio civile nel ruolo di nonni vigili addetti alla sicurezza nei pressi delle scuole.

**Albino Monauni**

IL COMPLEANNO. Festeggiato il felice traguardo

# E Rosetta fa 105!

105 anni, un traguardo davvero ragguardevole. E' quello che Rosa Ottolini ha celebrato lo scorso 5 ottobre, avvolta dall'abbraccio di tutta la sua famiglia e di una comunità intera che, attraverso la vista del sindaco Stefano Zanoni e del vicesindaco Michele Battistoni, ha portato il suo buon augurio a Rosetta, nome con cui è conosciuta in paese. «105 anni di storia e saggezza, esempio di forza e memoria per tutta la nostra comunità» - affermano gli amministratori. Era il 1920 l'anno in cui Rosetta vedeva la luce a Valeggio sul Mincio. Con mamma Giulia, papà Luigi e le sorelle Rina e Lina si è poi trasferita a Pastrengo all'età di sei anni. Un'infanzia segnata dalla seconda guerra mondiale, la sua, di cui ricorda tutto nei minimi dettagli. Ricordi brutti e spaventosi, ma anche momenti felici, come quello dell'incontro con il suo Livio Favetta. Un amore da cui sono nati Luigi e Giuseppe che



hanno fatto diventare nonna di Marco, Mauro e Laura e perfino bisnonna di Simone, Erica, Alessandro ed Emma. E' stata lunga la vita di Rosetta. Una vita fatta di lavoro, di sacrifici, di anni vissuti in Francia e a Milano. Per poi fare però sempre ritorno a Pastrengo, dove dal 1973 non si è più spostata.

Lavorando fino all'età di 80 anni come cuoca alla scuola dell'infanzia e come cameriera nel ristorante del cognato. Forza, coraggio e tanta tanta determinazione: questi i segreti della longevità di una donna che nella vita non ha mai smesso di tenersi attiva. Buon compleanno nonna Rosetta!

## IL SALUTO A DON LUCA



La scorsa domenica 12 ottobre la comunità di Pastrengo si è stretta intorno a don Luca Freoni per salutarlo e ringraziarlo per i preziosi anni donati alla parrocchia di Pastrengo. «Desideriamo esprimere un profondo ringraziamento a Don Luca per gli anni di servizio e dedizione alla nostra Comunità. La sua presenza è stata un punto di riferimento costante, capace di accompagnarci con parole di speranza e gesti concreti di solidarietà, sia nei momenti di gioia che in quelli più difficili. Il suo impegno ha lasciato un segno indelebile nel cuore di Pastrengo. Anche se oggi ci salutiamo, il legame con la nostra Comunità resterà vivo e forte. Porterà con sé il nostro affetto, la nostra riconoscenza e un frammento della nostra storia condivisa. A nome di tutta la cittadinanza, Le auguriamo ogni bene per il nuovo cammino che sta per intraprendere. Grazie di cuore, Don Luca!» - sono state le parole espresse dal sindaco Stefano Zanoni a nome della cittadinanza. A don Luca, che ora si appresta ad iniziare il suo nuovo 'viaggio' nella parrocchia di San Pietro in Cariano, la comunità di Pastrengo ha donato un acrostico creato dal poeta e presidente della Biblioteca di Pastrengo, Giorgio Sembenini, un'opera che racchiude amore, luce e gratitudine verso chi è stato guida e sostegno per la comunità.

## PULIAMO IL MONDO

Una giornata ecologica di condivisione nel rispetto del territorio: si è rivelato un successo l'evento che l'amministrazione comunale di Pastrengo e la protezione civile di Dolcè/Pastrengo hanno promosso aderendo al progetto 'Puliamo il mondo' di Legambiente. La scorsa domenica 5 ottobre, nonostante il tempo non dei migliori, davanti al municipio alle 8.30 si sono radunati in molti: ottima la partecipazione e grande il supporto del mondo Associativo. Presenti il sindaco Stefano Zanoni, il vicesindaco Michele Battistoni e il consigliere comunale Antonio Aragona. «Ringraziamo per la collaborazione e la presenza la Protezione Civile Dolcè/Pastrengo e l'Istituto comprensivo 'Girolamo Fracastoro' - affermano con soddisfazione dall'amministrazione comunale -. Un grazie speciale a Serit, Croce Sanitas S.R.L./impresa sociale, Gruppo Alpini di Pastrengo, Pro-LoCo Pastrengo, ai Comitati e ai Gruppi di Volontariato del Territorio di Pastrengo. Ringraziamo il Maresciallo ordinario Alessandro Barbato, il parroco Don Luca Freoni, Ennio Bergamini e Stefano Azzolini, i dipendenti, i funzionari e i collaboratori del comune di Pastrengo. Tutti insieme hanno contribuito alla buona riuscita di questa importante giornata».



## UTL PASTRENCO

E' stato l'Auditorium comunale di Pastrengo a fare da cornice alla cerimonia di apertura del quarto Anno accademico 2025 - 26 dell'Università del Tempo Libero di Pastrengo, fondata dal CTG El Vissinel e da Casa dei Cittadini Pastrengo. Presenti autorità e un folto pubblico di appassionati che hanno potuto assistere alla presentazione del nutrito programma culturale che avrà inizio con sabato 8 novembre e proseguirà fino a giugno 2026. Alla presentazione della giornata si sono alternati i giovani Giada Farina, Fabio Dal Ferro e Giovanni Ferrarin che hanno illustrato nel dettaglio il programma e presentato i Relatori presenti. Ad aprire la cerimonia inaugurale un giovane gruppo di musicisti di Pastrengo, i 'Teen Cast' diretti da Silvia Colle. Quest'anno le iniziative si terranno presso l'Auditorium Comunale, la Sala Civica, la Sala Parrocchiale sede UTL a Piovezzano e in locali di alcune Realtà Produttive. L'avvio del programma accademico è fissato per sabato 8 novembre alle ore 16.00 con La Storia del Tricolore da Arcole (1796) a Custoza (1866): Racconto storico e proiezione del cortometraggio 'Il Tricolore', presentato all'81° Mostra Internazionale del Cinema di Venezia. A presentarlo saranno lo Storico Luca Gandini e l'Attore e Regista Andrea Baglio. Il programma culturale proseguirà poi ogni mercoledì dalle ore 20.30 alle ore 22.00 con argomenti di grande interesse che toccano svariati temi. E' prevista anche una Visita a Verona Archeologica riservata agli iscritti all'Università e per concludere l'evento Arte - Musica - Storia che quest'anno si terrà a Piovezzano il 6 e 7 giugno 2026. Per informazioni e iscrizioni all'Università contattare il numero 3342727470 o 3393603387.

SONA. Via Mincio, via Festara, via Bellona e via Molinara Nuova saranno teatro di lavori

## Nuove ciclopedonali Progetto approvato

Servizi di  
Silvia Accordini

La Giunta comunale di Sona ha approvato il progetto esecutivo per la realizzazione delle nuove piste ciclopedonali in via Mincio, via Festara, via Bellona e via Molinara Nuova. Si tratta di opere compensative collegate alla linea ferroviaria ad alta velocità Milano-Verona, finanziate e realizzate interamente da RFI - Rete Ferroviaria Italiana tramite il contraente generale Cepav Due. Particolare attenzione è stata posta all'area di Mancalacqua, caratterizzata negli ultimi anni da un intenso sviluppo urbanistico; nello specifico, l'obiettivo è la messa in sicurezza del collegamento tra il centro urbano e il nucleo abitativo di Canova di Sona, da realizzarsi lungo via Capitello, per garantire idonea percorribilità alle utenze deboli. Il progetto non comporta alcun onere economico per il comune di Sona, essendo interamente a carico di RFI,



e vedrà la luce nei prossimi mesi «Abbiamo lavorato con determinazione affinché le opere compensative della TAV potessero tradursi in benefici concreti per i nostri cittadini - sottolinea l'Assessore delegato alla TAV, Roberto Merzi -. Questo non potrà cancellare il disagio arrecato dai lavori, ma le nuove ciclopedonali saranno un'infrastruttura sicura e moderna, in grado di collegare meglio le nostre frazioni e rendere più agevoli e sostenibili gli spostamenti quotidiani. Con

questi nuovi percorsi si va infatti ad implementare il sistema di ciclopedonali che, a stralci funzionali, sta prendendo forma nel tessuto urbano di Sona». La progettualità sulla rete ciclopedonale prevista dall'Amministrazione non si ferma a quest'opera e intende completare il progetto sopra descritto con un collegamento ciclopedonale lungo tutta via Molinara Nuova e via Bellona, da Mancalacqua sino alla SR 11 e, di fatto, sino al Capoluogo. «Questo progetto rappre-

senta un passo importante per la qualità della vita a Sona - dichiara il sindaco del comune di Sona, Gianfranco Dalla Valentina -. Le nuove piste ciclopedonali non solo migliorano la mobilità sostenibile, ma rafforzano l'attenzione al benessere dei cittadini, integrandosi con le trasformazioni urbanistiche già in corso sul territorio. L'obiettivo è quello di creare collegamenti sicuri tra tutte le nostre frazioni e contemporaneamente con la rete regionale».

### SONA E I DIES NATALIS



Dal 10 al 12 ottobre Sona è stata teatro di un appuntamento internazionale di grande rilievo: per la prima volta in Italia si è svolto il Dies Natalis della Federazione delle Città Europee del Carnevale (FECC), organizzazione internazionale che conta oltre 400 membri in una trentina di Paesi nel mondo, tra i quali l'Associazione Carnevale Benefico Lo Tzigano e il comune di Sona. La Federazione, nata nel 1980 a Patrasso in Grecia, promuove lo scambio culturale tra città e associazioni carnevalesche, salvaguardando e valorizzando tradizioni popolari e folcloristiche. Quest'anno il 'compleanno' ufficiale della Federazione - celebrato annualmente nell'arco di due settimane attorno all'11 ottobre - è stato ospitato proprio dal comune di Sona, in collaborazione con l'Associazione Carnevale Benefico Lo Tzigano, la Pro Loco di Sona e l'associazione Sona verso il Mondo. Sono stati accolti 100 delegati da 17 Paesi - tra cui Belgio, Germania, Grecia, Croazia, Finlandia, Lussemburgo, Olanda, Malta, Montenegro, Slovenia, Serbia, Svezia, Stati Uniti e Aruba - oltre a una delegazione spagnola dalla città di La Oliva (Fuerteventura), candidata a entrare nella Federazione.



### VALEGGIO SUL MINCIO. Il logo della candidatura a capitale della cultura

Presentato, alla presenza del sindaco Alessandro Gardoni e dell'architetto Daniela Cavallo, direttrice del progetto di candidatura, il logo ufficiale della candidatura di Valeggio sul Mincio a Capitale Italiana della Cultura 2028. L'iniziativa rappresenta una nuova tappa nel percorso di candidatura del Comune, che nel mese di agosto ha promosso una manifestazione di interesse rivolta a professionisti della comunicazione e del design grafico. Oltre trenta creativi hanno partecipato. Tra le proposte pervenute, una commissione ha selezionato il progetto ideato dal graphic designer Paulo Nannini, con la collaborazione di



COLTIVIAMO LE PERSONE

Pietro Titoni, Pietro Crescimbeni ed Emanuele Secco. Il gruppo di lavoro ha sviluppato un concept visivo capace di rappresentare in modo armonico la storia, la vitalità e la vocazione culturale del territorio

valeggiano. Il logo nasce da una struttura geometrica armonica formata da quattro archi intrecciati al centro, simbolo di equilibrio e apertura. La forma richiama l'architettura di un teatro, ma offre molteplici interpretazioni: gli archi del teatro, i ponti sul Mincio, un tessuto che unisce, un fiore che sboccia, la merlatura del Castello Scaligero, le iniziali "VSM" di Valeggio sul Mincio e la doppia "C" di Capitale della Cultura. I colori scelti danno voce ai diversi aspetti della città: il rosso evoca memoria e pas-

sione, il blu rappresenta l'acqua del Mincio e la sua vitalità, il giallo ocra esprime calore umano e creatività, mentre il verde richiama natura e rinascita. Durante la presentazione, il sindaco Alessandro Gardoni ha sottolineato come «Valeggio sul Mincio possiede tanti beni materiali, come l'architettura e i monumenti, ma anche un patrimonio immateriale fatto di valori, cultura e memoria condivisa. Tutto questo si è trasmesso nel tempo e oggi si cristallizza in un logo che rappresenta la nostra identità e la nostra visione». L'architetto Daniela Cavallo, direttrice del progetto di candidatura, ha aggiunto che «anche la scelta del logo e la manifestazione che l'ha accompagnata hanno seguito un approccio di partecipazione, gioco di squadra e condivisione. È una candidatura di comunità e di territorio, costruita insieme alle persone che rendono viva Valeggio ogni giorno».

### SONA. Adotta un'aiuola

Il comune di Sona ha approvato il progetto 'Adotta un'aiuola', iniziativa che invita cittadini, associazioni, imprese e realtà del territorio a partecipare attivamente alla cura e alla valorizzazione del verde pubblico. 'Adotta un'aiuola' consente di prendersi cura, a titolo gratuito, di spazi verdi comunali - aiuole, rotatorie, giardini e aree spartitraffico - con interventi di manutenzione ordinaria o di abbellimento, sempre nel rispetto delle norme di sicurezza e tutela ambientale. A fronte dell'impegno assunto, chi aderirà avrà la possibilità di installare un cartello con il proprio nome e logo, un riconoscimento che garantisce visibilità sul territorio e valorizza il contributo civico prestato. Le prime aree individuate come adottabili si trovano nel Capoluogo e in tutte le frazioni.

Per informazioni:

[pensiamoverde@comune.sona.vr.it](mailto:pensiamoverde@comune.sona.vr.it); 045 6091215.

**Farmacia Comunale Vitalba**  
SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI  
Dal lunedì al sabato dalle 9 alle 20 - Domenica dalle 10 alle 20  
Presso il centro commerciale 'Grande Mela'  
Via Festara 1/a - SONA  
Tel. 045 4950692

**NUMERI UTILI**  
VALEGGIO SUL MINCIO

Municipio 045 6339800 [info@comune.valeggiosulmincio.vr.it](mailto:info@comune.valeggiosulmincio.vr.it) • Polizia municipale 045 6339819 • Carabinieri 045 7950015 • Guardia Medica 045 7614565 (premere 2)  
Valeggio sul Mincio via S. M. Crocefissa di Rosa c/o Centro Sanitario Polifunzionale • Emergenze rete idrica Ags 800159477 • Mercato settimanale Sabato

**NUMERI UTILI**  
SONA

Municipio 045 6091211 PEC: [sona.vr@cert.ip-veneto.net](mailto:sona.vr@cert.ip-veneto.net) • Polizia municipale 045 6091203 • Carabinieri (Sommacampagna) 045 515519 • Guardia medica 045 7614565 (premere 2) Sommacampagna via Matteotti, 3 c/o Casa di Riposo G. Campostrini • Guasti Rete Idrica e Fognature Acque Veronesi 800734300 • Mercato settimanale Martedì (Lugagnano) Sabato (Sona)

LEVENTO CICLOTURISTICO. Sabato 25 ottobre è in programma la manifestazione autunnale

# Gusto, storia, paesaggio Ecco ByByke Custoza

A ritmo di pedale, con il tempo di godersi le bellezze naturalistiche e storiche che si incontrano lungo il percorso, nel cuore delle Terre del Custoza. Con la voglia di vivere un'esperienza autentica e divertente, degustando i vini delle cantine del Custoza DOC nel luogo in cui nascono. "ByByke Custoza" è l'evento cicloturistico in programma sabato 25 ottobre organizzato dal comune di Sommacampagna in collaborazione con il Coordinamento delle Strade del Vino e dei Sapori del Veneto, con il Consorzio Tutela Vino Custoza DOC e la Camera di Commercio di Verona. L'iniziativa concepita per unire cicloturismo e promozione del territorio – già realizzata con successo in Valpolicella – viene proposta per la prima volta dal Comune di Sommacampagna per valorizzare paesaggio, cultura e sapori delle Colline del Custoza, come ha raccontato l'Assessore alla promozione del territorio e dei prodotti tipici, Chiara Turazzini: «L'evento ha un format originale e nasce con l'obiettivo di promuovere le eccellenze locali e la scoperta del territorio, attraverso la mobilità dolce e la convivialità. Con un solo progetto mettiamo in rete le nostre bellezze paesaggistiche e le produzioni enogastronomiche delle Terre del Custoza, unendo



quattro Comuni attraverso un'esperienza rispettosa dell'ambiente. Abbiamo già superato le 315 iscrizioni e puntiamo a quota 500 partecipanti: vi aspettiamo». Il format è originale poiché la bicicletta — personale oppure una e-bike a noleggio, prenotabile in fase di iscrizione online — è l'unico mezzo consentito per partecipare. Due i percorsi previsti, con partenza e arrivo in una delle cantine aderenti: il percorso verde si estende per circa 30 chilometri con 300 metri di dislivello su sterra-

to con alcuni tratti più impegnativi, mentre il percorso giallo misura 42 chilometri, con 350 metri di dislivello e on brevi tratti di sterrato. Entrambi saranno percorribili liberamente dalle ore 10 alle ore 18 di sabato 25 ottobre, utilizzando la traccia GPS fornita all'iscrizione e scegliendo quando fermarsi per degustare e visitare le cantine. Ogni partecipante riceverà un calice personale e una pratica borsa porta-calice, da utilizzare durante le soste di degustazione. Le cantine coinvolte in questa prima edizione di ByByke Custoza sono undici, rappresentative della varietà e della qualità produttiva delle Colline del Custoza: Aldo Adami, Antica Corte Bagolina, Gorgo, Tabarini Damiano, Tamburino Sardo a Custoza; a Sommacampagna Monte del Frà e Villa Medici; Venciu a Sona; Corte Fornello e Corte Mamaor a Valeggio sul Mincio, Albino Piona a Villafranca di Verona. La partecipazione prevede l'acquisto di un biglietto degustazione, disponibile esclusivamente online e prima dell'evento. Tutte le informazioni su modalità di iscrizione, noleggio e-bike e percorsi sono disponibili su [www.bybyke.it](http://www.bybyke.it) mentre per restare aggiornati si invita a seguire i canali social del Comune di Sommacampagna e delle Strade del Vino Veneto.

## UNIVERSITÀ DEL TEMPO LIBERO

Presentata la 29ª edizione dell'Università del Tempo Libero di Sommacampagna. Tra la conferma dei corsi più apprezzati e numerose interessanti novità, la proposta formativa è abbondante e ricercata, pensata per risvegliare interessi sopiti o stimolare passioni. Prosegue anche il 'Circolo delle Penelopi' coordinato da Mariuccia Caccia, un gruppo dove condividere le abilità manuali di ognuno che, ormai da quattro stagioni, aggrega oltre 40 partecipanti di tutte le età, appassionati di maglia, ricamo e uncinetto. L'appuntamento bimensile, da novembre a giugno, è il sabato pomeriggio dalle 15 alle 17 al Circolo Ricreativo Culturale Anziani in Piazza della Repubblica a Sommacampagna, che ospita regolarmente le Penelopi. L'Università del Tempo Libero di Sommacampagna ha arricchito la proposta di incontri pubblici gratuiti che trattano tematiche attuali e di interesse trasversale. Gli appuntamenti in calendario sono pensati per coinvolgere spettatori anche dai territori limitrofi, come la mostra-progetto fotografico 'Fleurs du Temps' di Fernando Zanetti e Stella Marchesini prevista il 21 novembre o l'incontro dedicato all'Intelligenza Artificiale del 28 novembre, pensato per genitori, insegnanti ed educatori. Due serate, il 5 dicembre e il 20 febbraio, porranno il focus sulla Criminologia, mentre il 13 febbraio saranno ospitati il dott. Alessandro Cosentino, medico fisiatra, e Alessia Pizzocolo, investita sulle strisce in via Osteria Grande a Sommacampagna nel 2019 e salvata dal SOS Sona, che racconta la sua storia nel libro 'Adesso sono diversa, però ci sono'. Numerosi gli appuntamenti, esorbitante l'elenco dei corsi come ha dichiarato l'Assessore alla Cultura, Erika Venturelli: «Invitiamo i concittadini a scoprire i corsi e il programma di incontri pubblici gratuiti – UTL-off, riservati ai nostri allievi ma aperti all'intera comunità e alle tante persone che anche da fuori territorio parteciperanno. Ancora una volta manteniamo la scelta di darne divulgazione tramite il pieghevole UTL 25/26, per arrivare a tutte le famiglie residenti». Le iscrizioni sono aperte fino al 7 novembre 2025. Per informazioni: 0458971357 mail: [utl@comune.sommacampagna.vr.it](mailto:utl@comune.sommacampagna.vr.it)

## CASELLE. QBO Extra

Un gruppo di ragazzi che stavano completando il percorso scolastico delle medie, e che avevano frequentato le attività del 'QBO Extra', ha manifestato al sindaco Fabrizio Bertolaso il desiderio di avere uno spazio di aggregazione, di confronto, di ricerca e sviluppo di nuove idee da condividere tra coetanei, anche una volta approdati alle Scuole Superiori. Detto, fatto! Il Qbo di Caselle aprirà le sue porte ai teenager dai 14



ai 18 anni, dal 22 ottobre ogni mercoledì dalle ore 18, come spiega l'assessore alle Politiche Giovanili, Silvana Zampieri «È una grande gioia ricevere una richiesta diretta dai più giovani e riuscire a soddisfarla. Non sempre è possibile, ma l'attenzione dell'amministrazione è massima per questa delicata fascia d'età, perciò abbiamo reperito le risorse necessarie per il progetto». Il Qbo teen prevede due educatori a disposizione di ragazze e ragazzi. Le attività proposte saranno frutto di una co-progettazione tra i partecipanti e gli educatori del servizio, quindi al momento non siamo in grado di darti un calendario di iniziative. La partecipazione è gratuita, al primo incontro verrà semplicemente consegnato ai ragazzi un modulo di iscrizione.

## 'NUVOLE' A MADONNA DI MONTE

Grande musica e poesia a Madonna di Monte, a cura dell'arpista Nazzarena Recchia e della prof.ssa Elisabetta Sambugar che ha curato un programma di poesie con il titolo 'Nuvole'. Nella chiesetta medievale al sommo delle colline moreniche, oggetto di recenti fondamentali restauri, dove, secondo la tradizione popolare, passò San Francesco, una carrellata di testi di autori da Wislawa Szymborska a Antonia Pozzi, da Jorge Luis Borges a Biagio Marin. Le nuvole nascondono, ma non cancellano, evocano e indicano la costante suggestione della magia del cosmo, l'atmosfera di perenne mutamento in cui ogni uomo è immerso. Il senso di questo reading è stata l'evocazione del carattere immateriale delle nuvole, della leggerezza cui si dovrebbe tendere, costante aspirazione a guardare il mondo dall'alto e a farsi guardare dall'alto. Un momento di silenzio tra i rumori del presente e di intensa pace spirituale percepita da un pubblico attento. Il contrappunto musicale, a cura di Nazzarena Recchia, arpista di fama nazionale, ha spaziato da Christian J. Lidarti (Sonata in do maggiore per arpa) a Marcel Tournier (Clair de lune sur l'étang du parc) fino alla Rêverie di Bernard Galais, splendido abbandono fantastico nel cielo, oltre le nuvole.L.C.

Iscriviti al canale Youtube e segui i nostri servizi!



<https://www.youtube.com/@breakingfootball>



@breaking.football\_



@breaking.football\_

**NUMERI UTILI**  
SOMMACAMPAGNA

Municipio 045 8971311 [affari.general@comune.sommacampagna.vr.it](mailto:affari.general@comune.sommacampagna.vr.it) • Polizia municipale 045 8971315 - 348 2564460 [polizia.municipale@comune.sommacampagna.vr.it](mailto:polizia.municipale@comune.sommacampagna.vr.it) • Carabinieri 045 515519 • Guardia medica 045 7614565 (premiera 2) Sommacampagna via Matteotti, 3 c/o Casa di Riposo G. Campostrini • Guasti Rete Idrica e Fognature Acque Veronesi 800734300 • Mercato settimanale Venerdì (Sommacampagna) Sabato (Caselle)

PROGETTO FORMAT. Inaugurata la nuova struttura dedicata agli studenti

## La scuola accoglie la serra didattica

Servizi di  
Silvia Accordini

L'anno scolastico a Povegliano Veronese si è aperto con una nuova serra didattica, pensata non solo per coltivare piante, ma anche come contenitore per progetti educativi e di cittadinanza attiva. La struttura è stata realizzata grazie al progetto 'Povegliano Comunità Sostenibile', sostenuto dai fondi vinti dall'Amministrazione Tedeschi con il bando FORMAT 2022 - Formazione Ambiente promosso da Fondazione Cariverona. Con questo bando il Comune si è aggiudicato 60.000 euro, utilizzati per un percorso triennale che ha coinvolto tutte le scuole del territorio - dall'infanzia alla secondaria - attraverso atti-



vità e laboratori educativi curati dalla cooperativa 'I Piosi'. L'investimento complessivo della struttura ammonta a circa 36.000 euro, comprensivi dei costi di progettazione, acquisto e

installazione. «Abbiamo lavorato quasi tre anni con insegnanti ed educatori per completare il progetto FORMAT - precisa l'assessora allo Sport Ambra Pezzon - . La serra consegnata alla scuola rappresenta uno strumento prezioso, per avvicinare i ragazzi e le ragazze ai temi della tutela ambientale, del lavoro di squadra e della responsabilità verso il nostro territorio». La struttura, lunga 10 metri e larga 6, è costituita da due mezzi archi in acciaio zincato, resistente agli agenti atmosferici e all'usura del tempo. La dirigente

scolastica Emanuela Bruno ha espresso grande soddisfazione per l'iniziativa: «La nuova serra è un'occasione preziosa per arricchire la nostra offerta formativa. I ragazzi potranno vivere esperienze pratiche e significative, imparando a prendersi cura dell'ambiente e a lavorare insieme in un progetto comune. Ringraziamo il comune di Povegliano per la costante attenzione al mondo della scuola e alla crescita dei nostri studenti». All'interno della struttura sarà possibile svolgere attività didattica legate alla coltivazione, alla cura del verde e alla conoscenza delle pratiche ecologiche e agricole, offrendo agli studenti uno spazio concreto di sperimentazione e apprendimento. «Su 49 proposte - sottolinea la sindaca Roberta Tedeschi - la nostra idea di Povegliano come una comunità sostenibile è stata riconosciuta da Fondazione CariVerona tra le migliori. Con la serra, la nostra Amministrazione conclude il progetto, dimostrando di investire ancora una volta nella scuola e nella transizione ecologica».



### NOTIZIE IN BREVE

**Famiglie in primo piano.** Riprendono i percorsi dedicati ai genitori con bambini da 0 a 12 mesi e alle famiglie con bambini da 1 a 3 anni, con la collaborazione de 'Il Melograno Verona- Centro Informazione Maternità e Nascita' di Verona, nell'ambito del progetto 'Meglio insieme - nascere e crescere a Povegliano'. Un tempo di condivisione e sostegno tra neogenitori. Un tempo di esperienze, condivisione e gioco tra adulti e bambini, accompagnati da un'operatrice della Nascita. Gli incontri gratuiti si svolgono presso la biblioteca di Povegliano Veronese. Gli incontri per genitori e bimbi 0-12 mesi sono in programma il 3, 10, 24 novembre, l'1, 15 e 22 dicembre, il 12 e 19 gennaio, il 2, 9 e 23 febbraio, il 2, 16 e 23 marzo, il 13 e 20 aprile, il 4 e 11 maggio dalle 10.00 alle 12.00. Gli incontri per genitori e bimbi da 1 a 3 anni si svolgeranno il 24 e 31 ottobre, il 7, 14, 21, 28 novembre, il 5 e 12 dicembre dalle 16.30 alle 18.30. Per informazioni e iscrizioni: Spazio 0-12 mesi: 3334587841 - Maddalena; Spazio 1-3 anni: 3463018861 - Amanda

**Sportello psicologico gratuito per i giovani.** Parte a Povegliano il progetto MindCare dedicato alla cura della salute mentale, per fornire uno spazio di ascolto e supporto. Lo sportello psicologico è dedicato ai giovani tra i 18 e i 30 anni residenti nel territorio. Per accedere basterà scansionare il QR code presente sul volantino dell'iniziativa, compilare il form e prenotare un incontro on line oppure presso la biblioteca comunale, con la dr.ssa Rachele Savio o con il dr. Matteo Bellanova. Il servizio è gratuito, prevede 5 incontri individuali e rientra nell'ambito del coordinamento dell'assessorato alla solitudine e delle politiche giovanili

### VIVA LE MAJORETTES DI POVEGLIANO

Una notizia straordinaria è arrivata lo scorso 4 ottobre a Povegliano Veronese: le Majorettes di Povegliano hanno vinto il primo trofeo Majorettes Stelle d'Argento di Forlì. «Un risultato straordinario per Povegliano - afferma la sindaca Roberta Tedeschi che ha voluto subito elogiare il gruppo -. L'Amministrazione comunale ringrazia, a nome della cittadinanza, tutte le ragazze, le famiglie e il team, per l'impegno, l'entusiasmo e la grande bravura. Viva le Majorettes di Povegliano!».



### MADONNA DELL'UVA SECCA

Lavori sulla rete ferroviaria



A Povegliano un intervento di adeguamento e potenziamento della rete fognaria. In località Madonna dell'Uva Secca 150 metri di nuove condotte. Lavori per 1 milione e mezzo di euro. Una rete fognaria potenziata, più efficiente ed in grado di far defluire anche le maggiori portate che potrebbero verificarsi in presenza di precipitazioni abbondanti con conseguente riduzione dei possibili allagamenti. È a questo obiettivo che guarda l'intervento che Acque Veronesi avvierà nei prossimi giorni, in località Madonna dell'Uva Secca, nel comune di Povegliano Veronese. L'investimento, di circa 1 milione e 500 mila euro, prevede l'adeguamento funzionale ed il potenziamento delle strutture fognarie. I lavori interesseranno via Madonna dell'Uva Secca e via Azzano e porteranno un significativo miglioramento ambientale, diminuendo il rischio di sversamenti di acque reflue e migliorando la qualità complessiva del sistema idrico locale. Nello specifico Acque Veronesi sostituirà delle condotte fognarie di tipo misto in via Madonna dell'Uva Secca, poserà nuove tubazioni in via Azzano e sulla strada provinciale 52 e realizzerà un nuovo sfioratore ed una vasca di decantazione su Fossa Calfura. Le nuove condotte per un'estensione di circa 150 metri avranno dimensioni maggiori rispetto alle attuali. Nella frazione, sita nella parte est di Povegliano e nota per l'antico Santuario della Madonna dell'Uva Secca, edificato nel XII secolo, sono presenti un centinaio di abitazioni e una settantina di attività produttive. Gli attuali sottoservizi della zona risultavano ormai sottodimensionati, non più in grado di garantire un'adeguata capacità di deflusso delle portate, soprattutto in occasione di eventi atmosferici intensi. Accogliendo la richiesta del Comune, Acque Veronesi ha avviato la progettazione che in questi giorni sta prendendo forma. La durata del cantiere è prevista in 11 mesi con modifiche alla viabilità che verranno comunicate nelle zone interessate ai lavori.

«Quello di Povegliano è un intervento che va ad implementare ed efficientare il sistema fognario, portando anche ad un miglioramento nel deflusso delle acque piovane e quindi riducendo le probabilità di allagamenti, fenomeno che da anni interessa l'area - ha commentato il presidente di Acque Veronesi Roberto Mantovanelli - dotando l'area di infrastrutture rinnovate a beneficio di circa 800 residenti della frazione di Madonna dell'Uva Secca». «I lavori che realizzerà Acque Veronesi rappresentano un passaggio fondamentale e atteso per la nostra comunità - aggiunge Maurizio Facincani, vicesindaco di Povegliano -. I residenti di Madonna dell'Uva Secca convivono da tempo con il problema degli allagamenti durante i forti temporali e attendevano una risposta da molti anni. Ringraziamo Acque Veronesi per aver condiviso con il comune la necessità di realizzare questo intervento così cruciale».

153° ANNIVERSARIO DALLA FONDAZIONE. Grande successo per la 'tre giorni' di eventi

# Villafranca tricolore per le truppe Alpine

Per il 153° anniversario dalla fondazione delle Truppe Alpine, il Tricolore ha avvolto Villafranca, illuminando di verde, bianco e rosso anche il Castello Scaligero. Da venerdì 10 a domenica 12 ottobre la manifestazione ha coinvolto il territorio e con la partecipazione anche del 3° Stormo dell'Aeronautica Militare. La tre giorni di eventi, incontri e celebrazioni è tornata itinerante in provincia dopo oltre dieci anni: l'ultima volta si tenne all'Alpo nel 2013. «Coinvolgere attivamente tutto il territorio è stato un obiettivo mio e di questo consiglio direttivo



fin dal nostro insediamento. Siamo partiti da Villafranca dove possiamo godere della collaborazione attiva anche del 3° Stormo dell'Aeronautica Militare. E il prossimo anno faremo tappa in un'altra delle Macroree operative in cui è divisa la Sezione dell'ANA Verona. Non mancherà tuttavia un momento di commemorazione e raccoglimento in piazza Bra, sotto la Targa del 6° Reggimento Alpini» - spiega Maurizio Trevisan, presidente dell'ANA Verona. «Villafranca si è vestita di Tricolore, rendendo onore al Corpo degli

alpini, uno dei corpi più antichi. Al di là della sua storia, a noi interessava onorare quello che viene fatto ancora oggi dai nostri alpini, ciò che la Protezione Civile dell'ANA svolge tutti i giorni non solo sul nostro territorio ma ovunque ce ne sia bisogno. Siamo orgogliosi di aver ospitato questa tre giorni di eventi, in cui abbiamo coinvolto i commercianti, le scuole, aprendo il nostro monumento più simbolico, illuminato in Tricolore» - afferma il sindaco di Villafranca Roberto Dal'Oca.



Il programma si è aperto venerdì mattina con l'allestimento della Cittadella Alpina all'interno del Castello di Villafranca. Il primo giorno è stato dedicato soprattutto alla visita alla Cittadella delle scolaresche del territorio. Sabato la giornata è iniziata in piazza Bra con la resa degli onori ai Caduti alla Targa del 6° Alpini. Dalle 11, le celebrazioni si sono spostate a Villafranca con l'Alzabandiera all'ingresso del Castello Scaligero e, a seguire, l'inaugurazione ufficiale della Cittadella. In mostra le varie anime del mondo alpino e la possibilità di diventare volontari di Protezione Civile per un giorno, sperimentando le molte attività della Pc dell'ANA. Momento clou è stato domenica mattina con l'ammassamento dei gruppi alpini e dei volontari della Protezione Civile all'interno del Villaggio Azzurro dell'Aeronautica Militare di via General Cantore e la sfilata dell'ANA Verona. Il Castello scaligero ha ospitato anche la parte enogastronomica della manifestazione con le eccellenze locali e i piatti tipici preparati dai Gruppi Alpini del territorio. «Abbiamo mostrato ai veronesi, coinvolgendo attivamente i giovani e le scuole, il nostro mondo alpino, dove predomina l'etica del dovere. Lo stile di vita degli alpini è un bene da conservare e tramandare alle nuove generazioni. In questi tre giorni abbiamo parlato della nostra voglia di essere portatori di pace, comunicatori del bene comune, fedeli al nostro amore di patria» - conclude il vicepresidente vicario dell'ANA Verona David Favetta.

## LA BIBLIOTECA DEGLI OGGETTI DIFFUSI

Inaugurazione ufficiale lo scorso sabato 11 ottobre per la 'Biblioteca degli Oggetti diffusa'. A caratterizzare il progetto, condiviso dai comuni di Nogarole Rocca, Vigasio, Mozzecane, Povegliano e Trevenzuolo è lo slogan 'Prendo in prestito una cosa e ne metto a disposizione un'altra'. Un'iniziativa, questa, nata in seno alla rete nazionale 'Leila - la rete degli oggetti', resa possibile da un contributo di 123 mila euro della Fondazione Cariverona. A coordinare il progetto, patrocinato dai Comuni coinvolti, è il Giracose di Nogarole Rocca, in sinergia con la cooperativa Solidarietà di Vigasio e Charta Mantova. Il taglio del nastro ufficiale lo scorso 11 ottobre è avvenuto presso la sede di Nogarole Rocca, anticipato in mattinata da iniziative e laboratori a Vigasio, Mozzecane e Povegliano. Il servizio, aperto a tutti, ha un unico denominatore: ridurre gli sprechi, evitare acquisti inutili e favorire la condivisione di beni d'uso comune.

Chi presta un oggetto ne può prendere in prestito un altro, per un mese prorogabile (se se ne prestano due, se ne possono richiedere due). La biblioteca accetta tutti gli oggetti di uso domestico o personale (elettrodomestici, utensili da lavoro, strumenti musicali, giochi, attrezzature sportive o da campeggio, passeggini, sedie a rotelle, tavolini da giardino o trapani), purché sia funzionante e concesso in prestito per almeno sei mesi. Il tutto è gestito attraverso un sistema ben preciso: ci si iscrive versando una quota annuale, e attraverso una tessera si potrà quindi consultare un catalogo online degli oggetti disponibili e procedere al ritiro presso il Centro Bailardino di Nogarole Rocca, sede principale del progetto, la Cicloperativa di Vigasio, o nelle biblioteche di Mozzecane e Povegliano Veronese. Ma il progetto non si ferma qui: a breve prenderanno vita l'Eventoteca, per il prestito di attrezzature utili all'organizzazione di eventi pubblici o privati e la Biblioteca delle bici, dedicata alle due ruote e agli accessori per la mobilità sostenibile.



## MOZZECANE Spazio Alzheimer



Il 20 settembre scorso, nel comune di Mozzecane si è inaugurato uno spazio dedicato alle persone con demenza e Alzheimer. Precisamente a Grezzano nell'ex Scuola Materna è nato un centro sollievo gestito dalla cooperativa e Historie. «L'Alzheimer è una malattia che lentamente ti porta a perdere l'autonomia fa dimenticare le parole, e crea una dipendenza negli altri per ogni piccolo gesto, spesso la persona non è più vista com'era ma solamente attraverso la gli occhi della malattia - afferma l'assessore alle Politiche sociali del comune di Mozzecane, Debora Bovo -. E' proprio conoscendo le difficoltà, che incontrano le persone e le famiglie dalla diagnosi alla cura e a tutto il percorso che ne consegue che abbiamo voluto creare uno spazio in cui sia riconosciuta nelle persone la loro identità per accompagnarli a rimanere se stessi. Questa attenzione per dare un sollievo e sostegno sicuro alle famiglie, riconoscendo il bisogno e facendole sentire il nostro sostegno come esseri umani e come comunità».

## MOZZECANE Corsi del Tempo Libero

Anche quest'anno tornano a Mozzecane i Corsi del Tempo Libero promossi dal Comune, assessorato alla Cultura. Il calendario 2025-2026 propone un ventaglio ampio di attività rivolte ad adulti e ragazzi, con novità in tutti gli ambiti: dal benessere fisico alla crescita personale, dalle lingue straniere alla creatività, dalla cucina all'arte. Tante le novità di quest'anno con nuovi corsi e attività. Il primo trimestre è partito il 13 ottobre e si concluderà il 19 dicembre, mentre il secondo si svolgerà dal 26 gennaio al 29 maggio 2026. Al termine dell'anno accademico un'altra novità: si terrà una cena conviviale con docenti e corsisti. «I Corsi del Tempo Libero non sono semplici lezioni, ma occasioni per ritrovarsi, coltivare interessi, far nascere nuove passioni e condividerle con gli altri - dice Cristina Giusti, assessore alla Cultura del comune di Mozzecane -. Ogni corso diventa un'opportunità per crescere insieme, stringere amicizie e vivere il nostro paese in modo più vivo e partecipe». «Queste proposte culturali - conclude il sindaco Mauro Martelli - rappresentano un valore aggiunto per il nostro paese: permettono di coltivare passioni, scoprire nuove competenze e, soprattutto, creare occasioni di incontro tra le persone. È proprio attraverso iniziative come queste che una comunità cresce, si arricchisce e diventa più unita. Invito tutti i cittadini a cogliere questa opportunità e a partecipare con entusiasmo». Per informazioni e iscrizioni: Biblioteca comunale 'Galileo Galilei' - tel. 045 6340501 - email: biblioteca@comunemozzecane.it. Orari: lunedì, martedì, mercoledì e venerdì 15.30-18.30; giovedì e sabato 9.00-12.00.

## NUMERI UTILI VILLAFRANCA

Municipio 045 6339111 protocollo.comune.villafranca.vr@pecveneto.it • Polizia municipale 045 7900487 • Carabinieri 045 6330500 • Guardia medica 045 7614565 (premiera 2) Villafranca via Ospedale, 2 - c/o Ospedale • Guasti Rete Idrica e Fognature Acque Veronesi 800734300 • Mercato settimanale Mercoledì (Villafranca) Sabato (Dossobuono)

## NUMERI UTILI MOZZECANE

Municipio 045 6335811 E-mail protocollo@comunemozzecane.it • Polizia municipale 045 6335800 • Carabinieri (Villafranca) 045 6330500 • Guardia Medica 045 7614565 (premiera 2) Valeggio sul Mincio via S. M. Crocefissa di Rosa c/o Centro Sanitario Polifunzionale • Guasti Rete Idrica e Fognature Acque Veronesi 800734300 • Mercato settimanale Giovedì

LA TRAGEDIA DEL 14 OTTOBRE. Castel'Azzano ancora attonita dopo il tragico evento

## Dolore e sconcerto investono il paese

La tragedia che ha colpito Castel d'Azzano nella notte tra il 13 e il 14 ottobre scorso ha lasciato tutti nello sgomento. Il bollettino è un fardello pesante: tre Carabinieri sono morti e oltre 20 tra militari e agenti di polizia sono rimasti feriti nella forte esplosione sviluppata in un casolare nella campagna azzanese. I tre fratelli che occupavano lo stabile, Franco, Dino e Maria Luisa Ramponi, ora indagati per strage, avevano ricevuto già da mesi l'ordine di sgomberare l'edificio di via San Martino. Ordine al quale avevano già risposto più volte con minacce di gesti estremi. Per questo motivo le forze dell'ordine avevano programmato un intervento pianificato e ben organizzato con l'intervento di Carabinieri dei reparti Speciali e agenti dell'Uopi specializzati in azione antiter-



Valerio Daprà e Davide Bernardello



Marco Piffari

rorismo, allertando preventivamente i soccorsi...Ma mai si immaginava che gli occupanti avessero progettato un'esplosione del genere avvertita nel raggio di 5 chilometri. L'intero casolare, di due piani, è crollato travolgendo i militari e gli agenti. I Vigili del fuoco sono intervenuti immediatamente, ma per il Luogotenente Carica Speciale Marco Piffari, 56 anni, il Brigadiere Capo Valerio Daprà 56 anni, e il carabiniere Scelto Davide Bernardello, 36 anni, che

prestavano servizio tra Padova e Mestre non c'è stato nulla da fare. Il casolare era saturo di gas e all'apertura della porta d'ingresso l'esplosione ha investito le forze dell'ordine e i vigili del fuoco che stavano facendo irruzione. Nell'abitazione sono state rinvenute bombole di gas collocate in diversi punti della casa colonica e tracce di molotov. Numerosi i messaggi di cordoglio e di vicinanza giunti dalle più alte cariche dello Stato e delle Forze dell'Ordine nelle ore immediatamente successive il tragico evento. L'Italia intera ha osservato il lutto nazionale nella giornata del 14 ottobre e nel giorno dei funerali di Stato dei tre eroi caduti, lo scorso venerdì 17 ottobre. Attonita la comunità azzanese e l'amministrazione comunale, la cui sindaca Elena Guadagnini, ha confermato quanto il Comune avesse cercato di tendere una mano ai fratelli Ram-

poni. Aiuto sempre rifiutato. «Il cuore di Castel d'Azzano si è fermato quella terribile notte – afferma commossa Elena Guadagnini -. Tutti abbiamo avvertito quel terribile boato. Tutti abbiamo purtroppo pensato al peggio, ma mai ci saremmo immaginati una tragedia simile. Il nostro paese piange ancora i tre servitori dello Stato che con spirito di servizio hanno perso la vita nel nostro territorio. Non ci sono parole adeguate che possano lenire questo dolore così profondo e insopportabile. Siamo vicini alle famiglie dei Carabinieri e a tutta l'Arma e con loro ci stringiamo in questo grande dolore». Una tragedia che lascia senza parole, il cui strascico di dolore emerso in tutta la sua potenza nella fiaccolata silenziosa organizzata dall'Amministrazione comunale lo scorso 16 ottobre per stringere in un forte abbraccio simbolico le Forze dello Stato.



### UNIVERSITÀ DEL TEMPO LIBERO

L'Università del tempo libero di Castel d'Azzano rinnova il proprio direttivo destinato ad occuparsi dell'organizzazione di tutte le attività culturali e delle lezioni che coinvolgono oltre 100 iscritti nei vari corsi previsti. L'Associazione Università del Tempo Libero Isotta Nogarola, presente in paese da oltre dieci anni, è stata fondata per volontà del Comune di Castel d'Azzano e coordinata dai soci storici Remo Meneghini e Rino Guandalini che per tutti questi anni sono stati alla proficua guida dell'associazione culturale casteldazzanese. Durante una cerimonia pubblica avvenuta lo scorso mese di Settembre il presidente Guandalini e il suo vice Meneghini sono stati premiati con una targa consegnata dal sindaco Elena Guadagnini assieme al Vicesindaco Antonello Panuccio, all'assessore alla Cultura Erica Dolci e al consigliere delegato Nicola Tezza – «A loro il nostro più sentito ringraziamento per aver creato e sostenuto questa importante attività culturale, utile vitamina per la mantenere allenata la mente e rinfrancare lo spirito dei nostri concittadini» il commento degli amministratori presenti. Nei giorni successivi si è insediato il nuovo comitato direttivo composto dalle signore Daniela Catanese, Maria Rosaria Grezzani, Maria Massella e Maria Patrizia Turrin che hanno eletto presidente Gianfranco Mancini: «Non sarà così facile fare meglio di Rino e Remo, ma supportato dal nuovo consiglio direttivo avrei intenzione di far diventare l'UTL, più di quanto lo sia, una risorsa per tutta la Comunità di Castel d'Azzano con iniziative realizzate in collaborazione e col coinvolgimento di altre realtà associative presenti nel nostro territorio. L'Università del Tempo Libero ha avuto ed ha il compito di diffondere cultura verso tutta la comunità di Castel d'Azzano. È un'idea che avrà bisogno di sostegno e di collaborazione da parte di quegli enti del terzo settore che operano nella nostra Città. Mi auguro di realizzare, insieme al Consiglio, quanto, ci proponiamo nell'arco di tempo che resteremo in carica». Le attività proseguiranno sino al prossimo mese di Maggio 2026 affiancate dall'importante collaborazione con l'APS Acropoli di Povegliano.



Il momento di consegna della targa di ringraziamento a Rino Guandalini e Remo Meneghini, fondatori dell'Università Tempo Libero di Castel d'Azzano

### FIBRA OTTICA Proseguono i lavori



Navigano a vele spiegate a Castel d'Azzano i lavori di potenziamento della rete internet in fibra ottica del territorio che FiberCop, gestore dell'infrastruttura digitale più estesa e capillare del Paese sta portando avanti in sinergia con l'Amministrazione comunale. I lavori per la realizzazione della nuova rete a banda ultralarga hanno già coinvolto diverse aree del territorio comunale, con l'obiettivo di rendere progressivamente disponibili collegamenti ultraveloci. Il progetto, interamente finanziato da FiberCop, porterà la fibra ottica direttamente nelle abitazioni. L'infrastruttura digitale consente di raggiungere una velocità fino a 2,5 Gigabit al secondo e nei prossimi mesi arriverà fino a 10 Gigabit al secondo facilitando i processi di digitalizzazione di cittadini, imprese e pubblica amministrazione, consentendo la fruizione di servizi innovativi, quali lo streaming in 4K, lo smart working, la telemedicina e i servizi digitali come, ad esempio, la gestione del traffico, dell'illuminazione pubblica e il monitoraggio ambientale. Inoltre, la fibra ottica contribuirà ad aiutare l'ambiente grazie alla riduzione delle emissioni di CO2. I cittadini possono verificare la copertura del servizio presso il proprio operatore telefonico e richiederne l'attivazione per beneficiare fin da subito delle prestazioni della nuova rete. Commenta il vicesindaco Antonello Panuccio: «Questo importante investimento di FiberCop a Castel D'Azzano è per noi motivo di grande soddisfazione. Questo progetto così imponente di infrastrutturazione porta alcuni disagi dovuti ai tanti lavori in corso per portare la fibra ottica in ogni angolo del paese, ricordo però che si tratta di una eccezionale opportunità e che il risultato finale sarà un vantaggio collettivo».

### RIPARAMI!

E' questo il nome di un nuovo progetto promosso dall'assessorato ai Servizi sociali del comune di Castel d'Azzano. 'Sei appassionato di biciclette? – si legge nell'appello lanciato dal Comune –. Stiamo cercando una persona disponibile ad affiancare adolescenti in un'attività educativa e pratica di riparazione di biciclette. Non serve essere un meccanico professionista, ma avere: un po' di manualità, voglia di trasmettere conoscenze e pazienza e spirito di ascolto. Un piccolo gesto da parte tua può diventare una grande opportunità per i ragazzi'. Per maggiori informazioni: 0459215911; servizi.socaili.comune.castel-d-azzano.vr.it



## FIERA DELLA POLENTA: LA 27ª EDIZIONE

La 27ª edizione della 'Fiera della Polenta', che ha debuttato a Vigasio giovedì 16 ottobre prosegue fino a domenica 9 novembre confermandosi ancora una volta una delle manifestazioni del settore più complete. Cinque le tensostrutture allestite, in grado di ospitare ogni sera fino a 4.500 visitatori, una capienza ampliata rispetto alle scorse edizioni, con le 12 cucine impegnate a preparare oltre 130 diverse portate. «La peculiarità di questo evento rimane la valorizzazione della nostra polenta, un prodotto di altissima qualità, senza alcun trattamento né manipolazione a livello genetico coltivato esclusivamente nel territorio di Vigasio» - ha commentato il presidente di Vigasio Eventi, società che organizza l'appuntamento, Umberto Panarotto -. Davvero ampia è la scelta delle pietanze proposte, selezionate con cura grazie all'utilizzo di prodotti di prima qualità. Oltretutto, e ci teniamo a sottolinearlo, mantenendo per tutti i piatti gli stessi prezzi dell'edizione precedente». «La polenta, protagonista di questa Fiera, viene da produzioni di mais locali, controllate ed eccellenti - ha aggiunto il presidente della Provincia Flavio Pasini -. Questo aspetto è fondamentale perché definisce un evento che non è una semplice 'manifestazione-contenitore' come se ne vedono diverse, ma risulta espressione autentica delle

associazione VIGASIO EVENTI

**VIGASIO 2025**

dal **16 OTTOBRE** al **9 NOVEMBRE**

La Fiera gastronomica più grande d'Italia dedicata alla polenta

APRI LA APP E PAGA AI TOTEM

[www.fieradellapolenta.it](http://www.fieradellapolenta.it)

SPONSOR UFFICIALI: ecolinea, SICURONE, RADIO PICO, DOLCE GELATO, RIGO BEVANDE

REGIONE del VENETO, provincia verona, COMUNE di VIGASIO, CONFEDERAZIONE VERONA, Confartigianato VERONA, CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA VERONA, COLDIRETTI VERONA

tradizioni e delle competenze agricole di un territorio. Aspetti che rendono la Fiera della Polenta, al pari di altre feste enogastronomiche delle tipicità scaligere, unica e non replicabile altrove». Il

sindaco di Vigasio Eddi Tosi ha ricordato che questa manifestazione «era nata come festa sul piazzale della chiesa, promossa da pochi volontari, quasi per scherzo, con l'obiettivo di valoriz-

zare il nostro mais, ed è gradualmente cresciuta fino a trasformarsi in Fiera accogliendo un numero sempre più crescente di visitatori arrivando a toccare le 120.000 presenze». Per Franca Castellani,

vice presidente provinciale di Coldiretti «questa manifestazione ha il merito di esaltare le eccellenze del territorio, in particolare il mais che ha una valenza importante nella nostra dieta».

### UN BURATTO IN FIERA

Il suo destino sembrava ormai segnato. Stiamo parlando di un buratto rotante, macchina agricola meglio nota come 'burattina', utilizzata nella lavorazione del mais e del riso per separare le parti commestibili dagli scarti. Grazie alla sua struttura cilindrica forata e al movimento rotatorio, permetteva di ottenere farine più raffinate e chicchi di riso più puliti e uniformi. L'uso del buratto risale a secoli fa, quando la lavorazione artigianale dei cereali era essenziale per l'alimentazione quotidiana. Inizialmente realizzato in legno e azionato manualmente, nel tempo si è evoluto con l'introduzione di meccanismi a motore. Un buratto è venuto alla luce nel corso di uno sgombero di un fienile di una azienda agricola di Vigasio e la sua sorte era appunto il macero. Ma un artigiano locale, l'ex consigliere comunale Angelo Curinga, ha contattato il sindaco Eddi Tosi nel momento in cui ha compreso il valore storico di un autentico cimelio. «Abbiamo colto la palla al balzo, ed una volta compreso che questa macchina agricola risaliva al 1864 abbiamo deciso, in accordo col circolo anziani vigasiano presieduto da Fiorenzo Gobbi, di farla restaurare da un artigiano di Bovolone, Marco Galbero della Boutique del Legno, tant'è che è tornata perfettamente funzionante - racconta il sindaco Tosi -. Abbiamo quindi portato questo buratto in municipio affinché tutta la comunità possa ammirarlo - aggiunge -. Considerato poi l'apertura dei battenti della Fiera della Polenta, abbiamo pensato che l'occasione era davvero ghiotta per farlo ammirare ai visitatori, per cui verrà esposto nello stand della locale sezione Coldiretti di Vigasio accanto ad un totem che ne illustra l'utilizzo di un tempo in agricoltura». Per Matteo Leoni, consigliere comunale con delega all'Agricoltura, «è una iniziativa che testimonia l'ottima collaborazione tra la l'amministrazione comunale, la Vigasio Eventi la Coldiretti locale nel promuovere il valore e le tradizioni del nostro territorio».



Per il programma completo visitare il sito [www.fieradellapolenta.it](http://www.fieradellapolenta.it)

**PRIMACASA**  
FRANCHISING IMMOBILIARE

**Agenzia Affiliata Primacasa**  
per Castel d'Azzano e Vigasio  
Verona

Tel. 045 852 14 04  
**CASTELLO CASE**  
**di BIGAGNOLI CARLO**

Via P. Mascagni, 15 • 37060 Castel D'Azzano (VR)  
Ogni punto vendita è giuridicamente ed amministrativamente autonomo

**MAYA**  
PROFESSIONISTI DELLA LUCE

### SHOWROOMS:

**MY Caselle di Sommacampagna (VR)**

**MY Verona**

**MY Ca' degli Oppi (VR)**

[www.mayailluminazione.com](http://www.mayailluminazione.com)

OPERE PUBBLICHE &amp; CONTRIBUTI. Il comune si è aggiudicato tre importanti finanziamenti

# Un tris di bandi per il borgo murato

Servizi di  
Silvia Accordini

Il comune di Soave cala il tris e si aggiudica tre bandi regionali. L'amministrazione del borgo murato, che negli ultimi anni ha dimostrato una notevole capacità di attrarre risorse dagli enti superiori, ha in questi giorni ottenuto dalla Regione circa 30.000 euro, diretti a finanziare diversi interventi. Si inizia dal servizio mensa dedicato agli alunni della scuola primaria, per il quale il Comune ha ottenuto 6.500 euro. Come evidenzia il sindaco di Soave Matteo Pressi, «attraverso questa somma, lo Stato partecipa ai costi di ogni pasto, assieme al Comune e alla famiglia. In questo modo, i costi rimangono bassi. Negli ultimi anni l'inflazione nel settore alimentare è cresciuta del 30%, il prezzo della mensa è aumentato solo del 5%, proprio perché riusciamo a intercettare fondi statali per co-finanziare i pasti». Restando vicini al mondo della scuola, Soave ha vinto in queste settimane il bando regionale dedicato ai gemellaggi, aggiudicandosi 5.000 euro che saranno impiegati per il finanziamento degli scambi culturali. La cittadina, infatti, ogni anno organizza una settimana di studio in



Francia, nel Comune di gemello di Claye-Souilly, e in Germania, a Kelheim. Sono più di 60 i giovani studenti soavesi che a ogni primavera approfittano di questa opportunità, come evidenzia Pressi: «i nostri ragazzi possono conoscere i loro coetanei europei ed esercitare la lingua, senza gravare in maniera eccessiva sulle famiglie, dato che la gran parte dei costi è sostenuta dal Comune. Grazie a questo finanziamento regionale, possiamo continuare a proporre l'iniziativa». Ma non è tutto. Infatti, l'amministrazione soavese ha in questi giorni ricevuto dalla Regione un bonifico di 19.000 euro, dedicati alla

rimozione dei rifiuti che nei decenni sono stati abbandonati all'interno dell'ex ospedale, in procinto di essere demolito. Come spiega Pressi: «la bonifica delle aree esterne è stata completata, ora ci stiamo concentrando sulla rimozione dei rifiuti abbandonati all'interno della struttura. Si tratta di più di 200 metri cubi di materiale che va smaltito prima della demolizione. Grazie a questa somma, possiamo attuare l'impatto di questa operazione sul bilancio del Comune. La rimozione è già stata avviata e questo avvicina ancor di più il momento della demolizione» - conclude Pressi.

## A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA

Continuano le iniziative pensate dal comune di Soave per sostenere il mondo della famiglia, attraverso contributi economici. Interventi che, come sottolinea il sindaco Matteo Pressi: «sono ancorati a specifiche situazioni, contrariamente alla logica dei contributi a pioggia, che non condividiamo». E così, le famiglie che nel 2024 hanno visto la nascita di un figlio, in questi giorni riceveranno dal Comune un contributo economico di 500,00 euro che, come precisa l'amministrazione, «si aggiunge agli altri contributi statali previsti in questo caso». Una somma utile ad affrontare alcune tra le innumerevoli spese che solitamente si affrontano con la nascita di un bebè, che assieme a tanta gioia porta con sé anche qualche grattacapo economico. Un'altra iniziativa analoga è stata messa in campo dal Comune per premiare gli studenti meritevoli che hanno concluso il ciclo di studi, dalla scuola primaria all'università, con risultati di eccellenza. Come precisa il Sindaco, «questo premio di studio ha una duplice finalità. Il primo è quello di riconoscere il merito degli studenti che si impegnano di più. Completare un ciclo di studi con il massimo dei voti o con il giudizio minimo non è la stessa cosa. Il premio, poi, si traduce in un aiuto alla famiglia poiché le somme elargite dal Comune vengono spesso utilizzate per l'acquisto dei libri di testo e per i materiali scolastici».



Il sindaco Pressi e l'assessore alle Politiche Sociali Regina Minchio

## CIMITERO DI SOAVE. Stop alle barriere architettoniche

Novità per il cimitero del capoluogo di Soave. In questi giorni, infatti, è stata completata la realizzazione di una nuova rampa di accesso al campo santo, ciò allo scopo di eliminare le barriere architettoniche che limitavano l'accesso agli spazi interni della struttura ai portatori di handicap e alle persone a mobilità ridotta. Si tratta, come precisa l'amministrazione comunale, di un intervento suggerito dalla popolazione nel corso dei tradizionali incontri di dialogo e confronto, subito accolta dall'assessorato al patrimonio. Come evidenzia il sindaco Matteo Pressi «il cimitero è prevalentemente frequentato da persone anziane, che spesso hanno oggettive difficoltà a percorrere i viali in ghiaia e le altre zone che collegano l'ingresso principale con le ali laterali». Per questo motivo, è stata posizionata una nuova rampa, utile ad evitare di percorrere i graditi presenti, all'ingresso dell'ala est del campo santo. In questo modo, i cittadini possono accedere agli spazi interni del cimitero senza difficoltà alcuna». Una miglioria certamente apprezzata dalla popolazione, come sottolinea l'assessore al patrimonio Denis Adami, secondo il quale: «gli anziani sento il bisogno pressoché quotidiano di fare visita ai propri cari. Non potevamo non ascoltare questa necessità, che serve a migliorare la qualità degli spazi pubblici ma anche ad assecondare i desideri della popolazione».



## IL BORGO MURATO

### Attende la torcia olimpica

Soave, la perla dell'est veronese, si prepara ad accogliere il passaggio della torcia olimpica. Il borgo murato, infatti, per volontà dell'ente organizzatore dei Giochi, la Fondazione Milano-Cortina 2026, è stato coinvolto nel percorso che vedrà l'avvicinamento della fiamma olimpica allo stadio San Siro di Milano,



dove è prevista la cerimonia di apertura dei giochi, con l'accensione dell'iconico braciere. Proprio nelle fasi finali del viaggio della torcia, affrontato dalla staffetta dei 10.001 tedofori, selezionati tra ex olimpionici, personaggi della cultura, dello spettacolo e delle istituzioni, Soave sarà coinvolto nell'iniziativa. Una scelta che non solo valorizza la cittadina come punto di riferimento turistico dell'area compresa tra Verona e Vicenza, ma anche come luogo di sport. Qui infatti risiede l'atleta olimpica Elisa Molinarolo, campionessa di salto con l'asta femminile, ma anche Alexandrina Mihai, in odore di partecipazione ai prossimi giochi di Los Angeles, in qualità di marciatrice di punta della nazionale italiana. Anche nel tiro a segno, il piccolo borgo murato eccelle, ed è proprio di questi giorni la notizia del posizionamento al terzo posto a livello nazionale, per medaglie ottenute nell'ultimo anno, della sezione soavese del TSN. Come evidenzia il sindaco di Soave Matteo Pressi: «I giochi olimpici sono un evento storico che verrà ricordato molto a lungo. Poter vedere da vicino la torcia olimpica attraversare il nostro territorio sarà un'emozione. Per questo, organizzeremo un evento ad hoc che vedrà l'ampio coinvolgimento della cittadinanza, soprattutto delle scuole e dei più giovani». Soave, che ha ospitato il passaggio del Giro d'Italia 2025, è quindi pronta a vivere un altro grande evento sportivo, cercando di valorizzare la propria immagine di località turistica anche attraverso queste iniziative. «Il volume d'affari generato dai giochi, secondo una stima di Banca IFIS, equivale a 5,3 miliardi di euro. Gran parte di questa somma sarà attratta proprio in Veneto e per questo dobbiamo, anche noi nel nostro piccolo, sfruttare questo volano per creare ulteriori occasioni di sviluppo e pubblicità per le nostre aziende e il nostro vino» - conclude Pressi. Non resta quindi che attendere le suggestive immagini della torcia olimpica con l'imponente castello scaligero, circondato dai vigneti di uva garganega, a fare da sfondo, il prossimo febbraio.

IL CICLO DI INCONTRI. Il percorso in tre serate è stato voluto dall'assessorato allo sport

# Così il corso BLSD si chiude con successo



Concluse con successo al Palaferroli di San Bonifacio le tre serate del Corso BLSD (Basic Life Support and Defibrillation) rivolto alle associazioni sportive del territorio. L'iniziativa rappresenta un importante percorso formativo dedicato alle manovre di primo soccorso e all'uso del defibrillatore semiautomatico (DAE), strumenti fondamentali per soccorrere tempestivamente persone colpite da arresto cardiaco e

umentare così le possibilità di sopravvivenza. Il ciclo di incontri è stato promosso dall'assessorato allo Sport del comune di San Bonifacio, che ha messo a disposizione gratuitamente gli spazi del Palaferroli. «Abbiamo dato avvio a questo importantissimo progetto che considero fondamentale sia dal punto di vista sportivo che, soprattutto, umano – ha affermato l'assessore allo Sport del comune di San Bonifacio, Fran-

cesco Malgrise -. La formazione all'utilizzo del defibrillatore e alle manovre di primo soccorso è indispensabile, perché può salvare vite non solo durante lo svolgimento delle attività sportive, ma in qualunque momento della vita quotidiana. Abbiamo voluto sostenere e promuovere con convinzione questo percorso, mettendo a disposizione le sale del Palaferroli affinché tutte le realtà sportive del territorio potessero avere la

possibilità di partecipare, e la risposta è stata davvero numerosa. È un'iniziativa a cui tengo particolarmente, che ho seguito e promosso fin dall'inizio come assessore allo Sport, con la ferma convinzione che investire sulla formazione e sulla sicurezza significhi prendersi cura della nostra comunità. Un ringraziamento sentito a tutte le associazioni che hanno aderito con disponibilità e impegno, e agli uffici comunali per il supporto organizzativo».

## RISCHIO IDROGEOLOGICO

### L'ordinanza



Un'ordinanza urgente per la prevenzione del rischio idrogeologico, che impone ai proprietari, conduttori o detentori di terreni e aree private di provvedere alla pulizia e manutenzione di fossi, canali e corsi d'acqua presenti nelle proprietà. Questo è quanto il comune di San Bonifacio ha emanato nei giorni scorsi a tutela del territorio. «Il territorio comunale di San Bonifacio è caratterizzato dalla presenza di una fitta rete idrografica, costituita da fossi, canali e altri corsi d'acqua minori – si legge nell'ordinanza -. La mancanza di adeguata manutenzione e pulizia di tali corsi d'acqua può compromettere il deflusso delle acque piovane, causando esondazioni, allagamenti e gravi pericoli per la pubblica incolumità, oltre che danni a proprietà private e infrastrutture pubbliche. Considerato che negli ultimi anni si sono verificate sempre più situazioni di forte avversità idrogeologica e che è stata rilevata nel territorio comunale la presenza di diffuse situazioni di carenza manutentiva del reticolo idraulico minore il Comune ordina a tutti i proprietari, conduttori e detentori a qualsiasi titolo dei fondi agricoli, nonché ai proprietari, affittuari e conduttori di aree rurali ed urbane confinanti con le strade pubbliche del territorio comunale, di provvedere al ripristino, alla pulizia e alla manutenzione dei fossi e canali di scolo, inclusi i tratti tombinati, mediante l'escavazione dell'alveo e la risagomatura delle sezioni del corso d'acqua ove necessario, l'asportazione di fango, detriti, rami, erba, rifiuti e qualsiasi altro materiale, in modo da garantire il libero deflusso delle acque anche nel caso di piogge intense, immediatamente e comunque entro il 6 novembre». Qualora il fatto non costituisca reato, l'inadempienza all'ordinanza comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da euro 50 a euro 500.

## VOLKSBANK. Inaugurata a San Bonifacio la prima filiale scaligera

**Volksbank** rafforza la sua presenza nel Nord Est. Lo scorso giovedì 25 settembre è stata inaugurata, a San Bonifacio, la prima filiale della provincia di Verona. L'apertura della nuova filiale rappresenta un passo significativo nel percorso di crescita della Banca, che continua a investire sul territorio e sulla presenza fisica, in controtendenza rispetto al trend di riduzione sportelli di molte banche nazionali. La nuova filiale di San Bonifacio, nel cuore del paese, porta avanti il modello di banca regionale che da sempre contraddistingue **Volksbank**: una banca vicina alle persone, radicata nel tessuto socio-economico locale e attenta alle esigenze delle comunità. A San Bonifacio, **Volksbank** porta una rete di consulenti esperti capaci di offrire un servizio professionale e di qualità, basato sulla conoscenza diretta delle realtà locali. Il team è composto da quattro persone: il titolare della filiale **Nicola Zago**, il vicedirettore di filiale **Denis Cuman** e i consulenti **Enrico Fochesato** e **Fabio Francesco Benetton**. La filiale è stata progettata secondo i più moderni criteri di accoglienza e funzionalità, con spazi dedicati alla consulenza e alla relazione, per garantire un'esperienza bancaria autentica.



«L'apertura della filiale di San Bonifacio è un ulteriore importante tassello della nostra strategia di crescita: abbiamo esteso la nostra presenza al territorio veronese, di cui apprezziamo dinamismo ed operosità. Noi continuiamo ad investire portando avanti con convinzione il modello di business di Banca basata su conoscenza dei clienti, una relazione continuativa e consulenza professionale, affiancate da servizi digitali. La nostra presenza nella provincia di Verona con la prima filiale di San Bonifacio conferma la nostra volontà di puntare sul Veneto come area di sviluppo. Il nostro impegno verso la comunità veronese vede anche il sostegno ad enti ed associazioni meritevoli del territorio, che condividono i nostri valori e che hanno a cuore il benessere della comunità» - afferma **Alberto Naef, Direttore Generale di Volksbank**. «L'inaugurazione odierna rappresenta per noi un grande traguardo, ma anche un'importante base di partenza per la crescita futura della Banca. Ci avviciniamo ad un territorio nuovo per noi, con la stessa determinazione ed energia che impieghiamo dove siamo presenti da anni. Saremo vicini alle famiglie e alle imprese veronesi che cercano un partner finanziario affidabile ed attento per realizzare i propri progetti personali ed imprenditoriali. I valori di Volksbank – presenza, lungimiranza e dinamicità – orientano il nostro lavoro quotidiano e rappresentano il punto di riferimento costante nelle relazioni con tutti i nostri interlocutori» - commenta **Andrea Garbin, Direttore dell'Area**. «Siamo orgogliosi di inaugurare la prima filiale Volksbank nella provincia di Verona, proprio qui a San Bonifacio e sono sicuro che come team saremo un punto di riferimento per la comunità» - conclude **Nicola Zago, titolare della nuova filiale**. La nostra presenza vuole essere un segnale concreto di vicinanza al territorio e alle persone che lo vivono, con un'attenzione particolare ai giovani. Ne è un primo esempio concreto il supporto che diamo alla società sportiva Victoria Basket, con cui condividiamo valori quali il radicamento sul territorio, l'inclusione e lo spirito di squadra».

# DAL 1996 PRODUZIONI GRAFICHE PER IL VOSTRO SUCCESSO



Stampa Offset



entra nel mondo Digital

... e molto altro!



Stampa digitale  
grande formato



Reggiani S.r.l.

Via A. Volta, 14 - 37026 Settimo di Pescantina (VR) - Tel. 045 7152859 • [www.reggianivisual.it](http://www.reggianivisual.it) - [info@reggianivisual.it](mailto:info@reggianivisual.it)

Sede Operativa Torino

Via Pisa, 26 - 10088 Volpiano (TO) - Tel. 011 9953760 • [www.dokitalia.com](http://www.dokitalia.com)

SALUTE&amp;BENESSERE. Chiara Turri interviene sull'argomento

## Benessere d'autunno

L'autunno è una stagione di passaggio, un momento in cui la natura ci invita a rallentare, ad ascoltarci a prenderci cura di noi stessi. Dopo l'energia espansiva dell'estate, con i suoi ritmi più intensi, l'autunno porta con sé un naturale bisogno di introspezione, di calore e di pratiche che nutrono corpo e mente. Secondo molte tradizioni, tra cui quella orientale, l'autunno è il tempo della raccolta e del lasciare andare. Le foglie cadono, gli alberi si spogliano e noi stessi siamo chiamati a lasciare ciò che non ci serve più, per prepararci al rinnovamento che verrà. E' quindi la stagione ideale per creare nuove abitudini di benessere. Il cambiamento delle giornate, con meno ore di luce e temperature più fresche, influisce inevitabilmente sul nostro organismo. Alcuni possono avvertire cali di energia, sonnolenza e malinconia. In questi momenti è importante sostenere il corpo con uno stile di vita armonioso:

- rallentare i ritmi e concedersi pause, sonno regolare e attività più calme.
- Muoversi con dolcezza con passeggiate all'aria aperta, yoga o ginnastica dolce per mantenere vitalità senza stressare il corpo.
- Nutrire in profondità preferendo cibi caldi, cucinati, ricchi di fibre e minerali che rinforzano il sistema immunitario.

Creare rituali quotidiani semplici può trasformare le giornate di autunno in momenti di benessere. Accendere una candela profumata la sera, preparare una tisana calda come gesto di cura e annota-



Chiara Turri

re in un diario i pensieri della giornata, lasciando andare le tensioni residue. Questi sono piccoli gesti che, se ripetuti con costanza, hanno un impatto profondo sul nostro equilibrio emotivo. Ecco qui una ricetta facile che potrebbe diventare un piccolo rituale autunnale.

### Infuso speziato d'autunno

(tipo 'chai' semplificato)

- 1 pezzetto di cannella in stecca
- 2 chiodi di garofano
- 2 grani di cardamomo
- Una fettina di zenzero fresco

Far bollire le spezie per cinque minuti in acqua, filtrare e bere caldo. Riscalda il corpo e dona una sensazione avvolgente. Prendersi cura di sé in autunno significa accogliere i cambiamenti con gentilezza, sostenere il corpo e nutrire lo spirito. L'autunno non è solo il preludio dell'inverno, ma un tempo prezioso per fare spazio, rigenerarsi e rafforzarsi. E' un invito a rallentare e ad ascoltare, dentro e fuori di noi.

UNA DONNA AL MESE - a cura di Claudio Gasparini

## CLAUDIA TAIANI

È nata a Verona, città che l'ha vista crescere e che ancora oggi è il cuore della sua vita e della sua professione. Fin da bambina ha avuto una grande passione per il disegno e per l'arte, che l'hanno guidata naturalmente verso il Liceo Artistico e poi verso l'Architettura allo IUAV di Venezia. Lì ha capito che voleva trasformare la sua inclinazione creativa in una professione, capace di dare forma a spazi che migliorano la vita delle persone. Ha iniziato presto a fare esperienze diverse, dalle collaborazioni con studi di architettura alla scenografia, fino alla grafica editoriale. Questo percorso l'ha arricchita in termini di conoscenza e competenza, preparandola a fondare nel 2009 il suo studio. Obiettivo: unire progettazione, sostenibilità e attenzione al dettaglio. Si è mossa in vari ambiti sviluppando progetti dal residenziale, occupandosi principalmente di ristrutturazioni in chiave sostenibile, restauri e interior design, locali e spazi dedicati all'ospitalità ed al lavoro come bar, ristoranti, uffici, spazi coworking. L'interesse e gli studi rivolti al mondo del wellness l'hanno portata a collaborare dal 2015, come libera professionista, con il più grande parco termale d'Italia, «un'esperienza che per me rappresenta un laboratorio vivo, dove sperimentare e crescere. Tra i vari progetti realizzati l'ultimo concepito è la Sauna del Deserto, inaugurata nel settembre 2025, oggi la più grande al mondo: un progetto che considero sintesi perfetta tra sogno e concretezza». La sua soddisfazione più grande nel progettare e vedere realizzate le tue opere è vedere le persone vivere i suoi spazi, «sentirle dire che apprezzano il calore ed il benessere percepito nell'ambiente, la sensibilità e la mano di una donna nella cura del dettaglio. È in



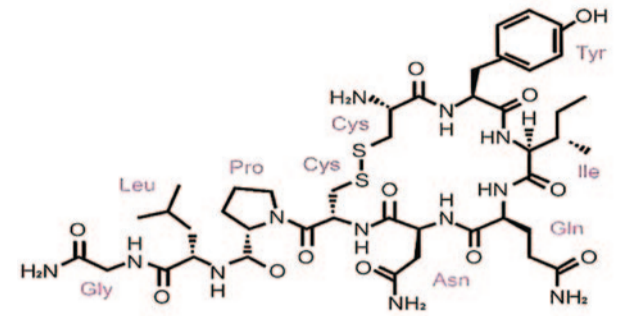
quei momenti che capisco di aver raggiunto l'obiettivo». Oggi Claudia Taiani si occupa di progettazione architettonica e d'interni, con particolare attenzione ai settori wellness, residenziale e dell'ospitalità. Ama sperimentare con la luce, il colore e con elementi naturali che richiamano la biofilia mantenendo alta l'attenzione verso gli aspetti legati ai concetti di psicologia dell'abitare, convinta che l'architettura debba creare benessere e migliorare la qualità della vita di chi la fruisce. Al di là del lavoro, coltiva passioni che alimentano la sua energia: la pittura, il disegno, i viaggi e lo sport, che per me è fonte di equilibrio e rigenerazione. Per il futuro, guarda a una crescita sempre più internazionale, con la volontà di portare la sua esperienza in nuovi contesti, continuando a progettare spazi che uniscano estetica, funzionalità e anima. Claudia Taiani è una donna creativa, «sono curiosa, non smetto mai di osservare e conseguentemente di immaginare e proporre idee personalizzate»; determinata, «credo nei progetti che porto avanti»; empatica, «so ascoltare e trasformare i desideri in realtà»; sognatrice, «senza sogni non c'è architettura».

A cura di Maddalena Bressan, Ostetrica Libera Professionista

## Ossitocina: l'ormone dell'amore

Se ne sente molto parlare, soprattutto nel momento della gravidanza, ma sappiamo bene che cos'è l'ossitocina? Dal punto di vista tecnico è un ormone, prodotto dall'ipotalamo, la parte istintiva e arcaica del cervello. Regola aspetti del comportamento affettivo e riproduttivo, quindi la gravidanza, il parto, l'allattamento, ma anche il rapporto sessuale, il bacio e l'abbraccio. Studiosi ritengono che l'ossitocina funga addirittura da collante nelle relazioni interpersonali, favorendo la monogamia e le relazioni stabili: non a caso in amore si dice 'questione di chimica!'. Altri livelli di ossitocina sono associati a minor stress e ansia, favorendo la fiducia e la socializzazione. Durante il travaglio stimola le contrazioni uterine facilitando il parto. La sua concentrazione cresce anche successivamente, scatenata dalla suzione al seno del neonato e facilitando il riconoscimento e la creazione del legame madre-bambino. Ma...c'è un ma!

this is love.



La secrezione di ossitocina è fortemente influenzata dall'ambiente che ci circonda, sensazioni ed emozioni, al punto da essere chiamata ormone dell'amore sì, ma molto timido. Durante il parto, ma anche in ogni situazione amorosa, la secrezione di ossitocina è favorita da un ambiente tranquillo e sicuro, le luci soffuse, calore, rumori attenuati, il contatto fisico di una persona di fiducia. Al contrario rumori forti, luci intense, ambienti freddi e troppe persone possono rendere tutto poco confortevole e disturbare anche la nostra importante ossitocina.

Come fare dunque per aiutare questo 'ormone timido'? Innanzitutto scegliere con attenzione il proprio luogo del parto, possibilmente andando a vedere di persona gli ambienti predisposti. La prima sensazione, a pelle, vi farà capire subito se rappresenterà il luogo adatto a questo importante momento. Per il travaglio può essere utile "allenarvi" già dalla gravidanza con la persona che sarà con voi: massaggi, coccole e tenerezze aiuteranno a capire cosa può essere piacevole e cosa invece no; la stessa vicinanza la si può ritrovare dopo la nascita.

L'ANGOLO DI FRANCESCA - [www.cucinaeciacolet.it](http://www.cucinaeciacolet.it)

## Focaccia con funghi e formaggio

### Ingredienti:

Base:

- 250 g di farina
- 80 ml di vino
- 80 ml di olio e.v.o.
- poca panna da cucina se necessario
- un pizzico di sale

### Farcia:

- 1 o più salsicce rosolate e sbriciolate
- 500 g di champignons freschi a fettine
- 30 g di burro

### Per coprire:

- 200 g di formaggi grattugiati a piacere (emmental, gruyere, edam, ecc...)
- 50 g di farina
- 200 ml di latte
- 200 ml di panna
- 3 uova sbattute leggermente
- pepe, noce moscata, cardamomo, sale

### Preparazione:

Per la pasta sarà sufficiente impastare gli ingredienti e stendere l'impasto in una teglia di 28/30 cm. A parte cuocere per una decina di minuti gli champignons facendoli asciugare, salare e raffreddare. Disporre i funghi sulla pasta. Mescolare gradualmente tutti gli ingre-



dienti della copertura e versare sui funghi. Cuocere a 180 gradi sul ripiano inferiore del forno per 40' circa controllando il colore. Se scurisce troppo coprire negli ultimi minuti con carta forno. Un antipasto, un intermezzo in un pasto informale, in un buffet o per una merenda: buona anzi buonissima sia calda che fredda!



# Cultura

a cura di Lino Venturini



## LETTO PER VOI

**Kristen Loesch, La bambola di porcellana, Marsilio 2024, 400 p., 19,00€**

La protagonista, Rosie, studia all'Università di Oxford e una volta al mese va a Londra a trovare la madre che si rifiuta di parlare del passato. Alla sua morte, Rosie si ritrova in possesso di una collezione di bambole e di un vecchio quaderno di fiabe, scritte in un alfabeto strano, e di storie che l'accompagnano nella Russia del 1915, quando già si respirava il vento della rivoluzione. Le vicende si sviluppano attraverso due piani temporali differenti, la storia di Rosie ambientata nel 1991 si intreccia con quella di Tonja vissuta all'epoca della Rivoluzione d'Ottobre nel 1917. Armata del quaderno come di una bussola che le indica la strada, Rosie ritroverà il filo di una storia complessa e ricca di colpi di scena. Quando ogni mistero sarà svelato e le memorie verranno alla luce, allora la vita potrà riprendere il suo corso. La trama del romanzo è come una Matrioska, una storia ne contiene un'altra. Un mondo avventuroso e romantico, colmo di violenza e tradimenti, che custodisce un grande amore, profondo e proibito, tra una nobildonna e un bolscevico. Rosie decide di accettare un lavoro di ricerca a Mosca, sua città d'origine, per scavare nei segreti della sua famiglia e scoprire cosa è realmente accaduto. Si comprende fin dalle prime pagine che Rosie e Tonja sono legate, ma non si comprende il come e il perché. Merito della scrittrice che crea una storia intricata e coinvolgente. Attraverso uno stile di scrittura avvincente, l'autrice riesce a coinvolgere completamente il lettore che si ritrova trascinato nelle indagini di Rose, nel passato della sua famiglia, che è legato ad un misterioso quaderno di favole, e alla passione della madre di collezionare bambole di porcellana. Un buon romanzo, anche se in alcune parti un po' intricato per i molti sbalzi temporali. Il romanzo mescola sapientemente storia e suspense con spunti e riferimenti storici da rivedere, frasi significative e aspetti terribili della mancanza di libertà che a volte l'uomo pensa di ritrovare seguendo false ideologie. Kristen Loesch è cresciuta a San Francisco ed è laureata in Storia. La bambola di porcellana è il suo romanzo d'esordio, da cui verrà anche tratta una serie tv. Vive sulla costa ovest degli Stati Uniti con il marito e tre figli.

## LINGUA E CIVILTÀ

il 20 settembre 1911, la nave Olympic entrò in collisione con l'incrociatore Hawke nonostante le navi viaggiassero a bassa velocità e fossero in contatto visivo. Incredibile convergenza su mare calmo, le due navi navigavano allegramente verso l'impatto. Anche l'Occidente sembra diretto verso la collisione. L'Europa sta diventando una terra in cui i nativi sono destinati a diventare una minoranza tra le minoranze e questo risultato viene perseguito deliberatamente. L'Europa è sopravvissuta ai precedenti cicli di conquista (saraceni, normanno, ungari, mongoli, turchi...) sostenuta da un duraturo senso di identità, ora intenzionalmente demolita, culturalmente, civilmente e moralmente. Charlie Kirk, giovane conservatore, trentenne cristiano, padre di famiglia, bianco, sessualmente normale, non immigrazionista, colto, sostenitore della famiglia e della patria, è la dimostrazione del teorema, bersaglio perfetto dell'odio radicale progressista (proprio un bel progresso!). Si è arrivati a istituire il reato di odio, naturalmente a carico di chi non condivide le meraviglie della società aperta, "progressista". Il progresso del mondo al contrario. È successo negli Stati Uniti, ma poteva succedere, come è già successo, in qualsiasi nazione europea. Il Male non si nasconde più e risponde solo alla logica dell'odio, della distruzione, della morte. Il dibattito, il confronto, la discussione sono screditati. Non c'è manifestazione, sciopero, senza violenza. La frattura è ormai insanabile sia sul versante etnico, sia su quello dei valori. Scrive il prof Pecchioli che i detriti del secolo passato hanno partorito la follia woke, la cancel culture, (la perdita di continuità culturale priva le persone del senso di appartenenza), l'ondata LGBT, aborto come religione, eutanasia, immigrazione di massa, soprattutto islamica, per cambiare radicalmente l'identità cristiana delle popolazioni occidentali. Oggi è fascista chi non si adegua a chi sta distruggendo la civiltà occidentale. Omofobo, transfobo, xenofobo, razzista, maschilista, antiabortista, cristiano sono etichette che identificano altrettanti bersagli. Alle parole violente, al rancore diffuso a piene mani, alle menzogne spacciate per verità, segue inevitabilmente la violenza fisica, la volontà di farla finita con l'altro, il nemico. Malata di troppe follie: così sta morendo la nostra civiltà occidentale.

## AGENDA LETTERARIA

Ricorrono quarant'anni dalla morte di George Orson Welles (Kenosha, 6 maggio 1915 - Los Angeles, 10 ottobre 1985), attore, regista, sceneggiatore, drammaturgo e produttore cinematografico statunitense. Secondogenito di Beatrice Ives Welles, pianista e suffragetta e di Richard Head Welles, proprietario di una catena di fabbriche. Fin da bambino, gli eclettici e facoltosi genitori impartirono al figlio un'educazione poco convenzionale e lo trattarono come il ragazzo prodigo della famiglia. Nel 1934 il diciannovenne Welles sposò l'ereditiera Virginia Nicolson, dalla quale avrà una figlia. Conquistò il successo all'età di ventitré anni grazie allo spettacolo radiofonico "La guerra dei mondi" (1938), che scatenò il panico negli Stati Uniti facendo credere alla popolazione di essere sotto attacco da parte dei marziani. Nel 1941 vede la luce "Quarto potere", il più grande successo cinematografico di Welles, e uno dei più grandi film della storia del cinema. Un giornalista fa un'inchiesta per scoprire il senso delle ultime parole di Charles Foster Kane, perché le ultime parole di un uomo spiegano la sua vita. L'inchiesta lo porta da cinque persone che conoscevano bene Kane, che lo amavano e lo odiavano. Gli raccontano cinque storie diverse, ognuna delle quali molto parziale, in modo che la verità su Kane possa essere dedotta soltanto - come d'altronde ogni verità su un individuo - dalla somma di tutto quello che è stato detto su di lui. Secondo alcuni Kane amava soltanto sua madre, secondo altri amava solo il suo giornale, solo la sua seconda moglie, solo se stesso. Tutto dipende da chi ne parla. Il film è una potente metafora della condizione umana. Nel 1943 si risposò con Rita Hayworth, la cui interpretazione in Gilda (1946) la consacrerà come uno dei maggiori sex symbol del dopoguerra. Dal matrimonio con la Hayworth nacque una figlia, Rebecca. Nel 1948 Welles si trasferì in Europa dove realizzò le proprie opere finanziandosi con apparizioni in film altrui. Interpretò e produsse film come: Macbeth (1948), Otello (1952), L'infame Quinlan (1958), Il processo (1962) F come falso (1975). Orson Welles morì nell'amata/odiata Hollywood, per un attacco cardiaco il 10 ottobre 1985.

## CON NOI AL CINEMA

a cura di Marco Cattazzo

### AFTER THE HUNT: DOPO LA CACCIA

Regia: Luca Guadagnino. Attori: Julia Roberts, Andrew Garfield, Ayo Edebiri.

Genere: Thriller - Drammatico. Durata: 2h 20m.

Uscita: 16 ottobre. Paese: USA 2025.

**Una curiosità: il film ha debuttato in anteprima mondiale al Festival del Cinema di Venezia, dove ha ricevuto una lunga standing ovation che ha confermato l'impatto emotivo della pellicola sul pubblico.**

#### L'Anteprima:

Dopo il successo di Challengers, Luca Guadagnino torna dietro la macchina da presa con un thriller psicologico dal forte impatto emotivo. After the Hunt racconta la storia di Alma Olsson (interpretata da Julia Roberts), una stimata professoressa di filosofia a Yale, che si ritrova coinvolta in un caso di molestie sessuali quando una delle sue migliori studentesse, Maggie (Ayo Edebiri), accusa il suo collega e amico Henrik (Andrew Garfield). La trama si sviluppa esplorando le tensioni tra le diverse generazioni e le dinamiche di potere all'interno dell'ambiente accademico. Il



film affronta temi complessi come la verità, la colpa e le conseguenze delle scelte personali, offrendo uno spunto di riflessione sul contesto sociale attuale. Guadagnino, noto per il suo stile visivo distintivo, crea un'atmosfera intensa e coinvolgente, mantenendo il suo approccio narrativo raffinato e provocatorio.

#### Il Regista:

"Con After the Hunt ho voluto indagare come i segreti, sepolti nel tempo, possano riemergere e cambiare radicalmente il presente dei personaggi. È un film che parla di verità e di maschere, ma soprattutto di quanto sia fragile l'equilibrio tra ciò che siamo e ciò che mostriamo."

Buona visione!



## 'LIBRI DI CASA NOSTRA'

a cura di Gianfranco Iovino



**Mirella Balestri quando la scrittura cura le ferite dell'anima.**

Balestri Mirella è nata a Bressanone, ma da tempo vive a Sommacampagna (VR) ed è nostra ospite nella pagina dedicata agli autori che sono nati o vivono a Verona e provincia, per farci raccontare della sua passione per la scrittura che ad oggi la vede protagonista di vari libri tra narrativa e poesia. **La scrittura come antidoto ad un periodo adolescenziale difficile, che l'ha profondamente segnata.**

«Ho iniziato a scrivere all'età di otto anni, già allora la mia ipersensibilità si palesava nella scrittura».

**Nel corso della vita un grave evento ha fatto sì che la solitudine diventasse una sua compagna fedele, che ha deciso di accettare, facendo crescere però il desiderio di raccontarla attraverso scritti e poesie. Quanto è stata difficile accettarla?**

«L'improvvisa morte di mio marito ha lasciato ferite che mi impongono la solitudine, quindi no: non è mai stata accettata».

**Iniziamo dalla sua prima opera poetica QUEI CASSETTI CHIUSI nel 2009**

«In un periodo difficile della mia vita sentii il bisogno di riordinare pensieri e sentimenti buttati qua e là su pezzetti di carta, tovagliolini e fazzoletti. Forse pensando che riordinare il passato fosse un modo per esorcizzare il presente».

**Segue nel 2010 la raccolta SENTIRSI DENTRO per Bonaccorso Editore**

«Sentirsi dentro' nasce sempre nello stesso periodo, da una selezione di poesie cui l'Editore Bonaccorso ha dato la voce e immagine di copertina.»

**Nel 2013 un bel libro per bambini: LA FAVOLA DI NONNA MIRELLA**

«Amo profondamente i miei nipoti che, purtroppo, non vedo spesso e a loro ho dedicato queste piccole favole che, in parte, sono realtà vissute coi loro genitori».

**E nel 2024 con uno pseudonimo racconta LE MIE VERITÀ; storia travagliata di una donna in cerca dell'amore.**

«Più che un libro voleva essere una terapia. Così non è stato; troppo breve per esprimere tutto. Deve rimanere una "storia di fantasia" ed ho modificato nomi e località nel timore che oltre al male ricevuto se ne aggiunga altro».

**Perché dovremmo leggere i suoi scritti e, in particolare modo, LE MIE VERITÀ?**

«Perché forse possono aiutare ad aprire mente e cuore. "Le mie verità", se lette con empatia, credo possano aiutare a capire che i figli hanno solo bisogno di essere accettati e cresciuti con la fiducia e l'amore dei genitori. Non vanno mai offesi e umiliati ma supportati nel loro percorso».



SMAPI-ARENA. La prima squadra femminile vuole lasciare il segno

# Il Volley azzanese: grinta e carattere

Servizi di  
Roberto Pintore

Vuole lasciare il segno nel campionato di serie B1 Femminile appena iniziato, SmaPiu Arena Volley Castel d'Azzano. Lo fa con una squadra rinnovata e giovane ma con tanta grinta e carattere da vendere. Nutrito il numero delle squadre avversarie pretendenti al salto di categoria. Imoco Venezia, Azimut Giorgione, Sanitars Brescia, Vicenza Volley, Brembo Bergamo, Volano Trento, Don Felice Colleoni Bergamo, Volley Group Schio, Torbole Casaglia Brescia, Picco Lecco, Aduna Padova nonché le due rivali veronesi Isuzu Cerea e Orotig Area Sport Peschiera. Teatro delle gara casalinghe il PalaRobbi di Castel D'Azzano e sempre in cabina di regia il presidente Fabio Tosi. Confermato in panca coach Andrea Zappaterra affiancato dal fidato vice Simone Morari. Di tutto il roster delle 'terribili girls' della prima squadra composto dalle atlete: Aurora Piron, Nicole Maghenzani, Ilaria Bughignoli e Giulia Ragusa Schiacciatici, Veronica



Di Nucci e Emma Stella Liberi, Anna Riccato, Sara Bonini, Chiara Murari, Alice Poletto Centrali, Beatrice Giroldi e Sofia Grandi Palleggiatrici e Vittoria Adami e Nicole Tellaroli Opposti. Afferma il direttore sportivo della prima squadra, Graziano Rossi: «Dopo il difficile campionato scorso, insieme al coach abbiamo deciso di intraprendere una strategia diversa. La squadra è stata costruita puntando in alcuni ruoli chiave, sull'esperienza la

società ha fatto un notevole sforzo economico per allestire un roster di buon livello sia tecnico che di qualità, completandolo però con giovani molto interessanti, sia provenienti dal nostro settore giovanile che da fuori. Il girone di campionato è tosto: Giorgione, Aduna e Vicenza a mio parere sono le tre squadre favorite per tentare di salire di categoria. Ogni partita di campionato è una battaglia. Lo sappiamo. Ma sono convinto che SmaPiu' sarà pronta».

## IL PARONA SI PRESENTA



Conquistare il prima possibile una tranquilla salvezza nel campionato di Seconda categoria girone A: il Parona rompe gli ormeggi e si presenta davanti ai propri sostenitori e ai media. Lo fa con il nuovo presidente Simone Salizzoni che tiene le fila della serata con maestria. La prima novità arriva con una fattiva collaborazione con il Chievo Verona del direttore sportivo Sergio Pellissier. Afferma lo stesso Salizzoni: «La nostra collaborazione con il Chievo è cominciata la scorsa stagione con l'utilizzo da parte della società gialloblu di alcuni campi qui a Parona. Insieme abbiamo capito che volevamo percorrere le medesime strade sportive con nuovi progetti legati ai giovani e al territorio. Nasce così un interessante affiliazione con il Chievo Verona che partirà a tutta forza, l'anno prossimo». A testimoniare il legame tra i due club sono intervenuti alla serata Alice Boni responsabile del settore femminile del Chievo, Sergio Pellissier e Paolo Cravero. Intanto la prima squadra è partita con un nuovo mister Gianni Pierno che vanta varie esperienze nel pianeta dei dilettanti. Affiancato dal fidato vice Simone Zerpelloni e dal preparatore dei portieri Edoardo Borghese. Il direttore sportivo è Luca Falavigna, mentre il ruolo di direttore generale è Alberto Tomasoni. In campionato i biancoverdi sfidano Cola Villa Cedri, Cisano Juventina, Lazise, Gargagnago, Bardolino, Nuova Rangers Bussolengo, Corbiolo, La Vetta, BureCorrubbio, Real Valpolicella, S. Anna D'Alfaedo, Malcesine, Torri e Young Boys 545, tutte formazioni agguerrite e grintose.

### La rosa del Parona 2025-26

Portieri: El Daoudi, Terron; Difensori: M. Signore, L. Signore, F. Recchia, Turri, Martini, Savoia, Manzelli, Rossi, Bonfigli; Centrocampisti: Cottini, Simeoni, El Meki, Perin, Balestriero, Perotti, Ojog, Zocca, Caruso, Portoghese, Ramison; Attaccanti: E. Recchia, Perin, Zanetti, Nuccio, Padovani, Mouane.

## L'OLIMPIA DOSSOBUONO RIPARTE

Riparte dal nuovo mister Maicol Sambenini l'Olimpica Dossobuono di Villafranca, di Promozione. Lo fa dopo le dimissioni accettate dal sodalizio giallorosso del tecnico Marco Burato che aveva iniziato la preparazione questa estate. «A malincuore mister Marco Burato ci ha salutato - esclama Paolo Garonzi presidente del club nato negli anni '60 - persona preparata e generosa. Purtroppo con i ragazzi della prima squadra non si è accesa la scintilla e visto che i risultati sportivi non erano quelli sperati, noi del direttivo, abbiamo deciso di svoltare in fretta. Decisione non facile da prendere, ma necessaria. Dopo aver sondato vari allenatori, abbiamo scelto Sambenini che ha giocato in precedenza qui da noi e che conosce bene l'aria che si respira al Dossobuono. A lui è affidato il compito di risalire la china in classifica. Con nuovi stimoli ed ambizioni, per dire la nostra in Promozione. Campionato tosto ma avvincente e divertente». Gli fa eco il nuovo coach Maicol Sambenini: «Ho accolto con partecipazione ed entusiasmo la proposta dell'Olimpica Dossobuono. Costituita da dirigenti seri e da tanta voglia di crescere, come piace al sottoscritto. Rimocchiamoci le maniche e proviamo a cambiare percorso. Con umiltà, intensità e personalità, che nel calcio non deve mai mancare». Maicol Grisi è il secondo di 'Sambe'. I due hanno collaborato negli ultimi due anni, quando Maicol allenava il Povegliano e Matteo ricopriva il ruolo di diesse.



Maicol Grisi e Maicol Sambenini

### La rosa dell'Olimpica Dossobuono 2025-26 di Promozione

Portieri: Filippo Albertini 2000 e Luca Roncaglia 2004; Difensori: Filippo Caldana 2001, Terence Momodou 2001, Anwar Rezquallah 2000, Tiberio Cintos 2005, Rocco Lizzari 2001, Alessandro Speri 2008, Fedi Ajmi 2006, Khalifa Ajmi 2004, Thomas Equisetto 2005, Tommaso Guizzardi 2006; Centrocampisti: Marco Bassani 1997, El Himer 2001, Andrea Multari 2003, Amedeo Azzetti 2006, Leonardo Emanuelli 2006, Tommaso Poletto 2005, Giovanni Isolani 2007, Antonio Romano 2004; Attaccanti: Samuele Oliosio, Emanuel Arikhan 2007, Alessandro Daini 2006, Filippo Ferrari 2003, Daniel Uzoma 2005.

QUESTO E' IL  
**MOMENTO**  
DI RAGGIUNGERE  
I TUOI  
**OBIETTIVI**

**VUOI DIMAGRIRE ?  
VUOI TONIFICARE IL TUO CORPO ?  
VUOI DIRE ADDIO AL MAL DI SCHIENA ?**

**ALLENAMENTO COMBINATO  
SETTIMANALE**

**1 LEZIONE PERSONAL TRAINER  
2 ALLENAMENTI LIBERI FITNESS  
1 SAUNA  
1 SOLARIUM**



**VALPOFITNESS**  
PERSONAL TRAINING E BENESSERE



**+39 348 188 6236**

**GIFT COUPON**  
**PROVA  
GRATUITA**



**Prezzo approvato,  
Rossetto confermato.**

coo'ee

**ALLEGROCONSUMO  
APPROVATO**

**Publicato  
il 09/2025**

**\*  
PRODOTTI DI MARCA**  
Rilevazione prezzi svolta dal 03/03/25 al 31/03/25  
in 808 punti vendita, in 67 città, su 125 categorie  
di prodotti alimentari confezionati e freschi,  
cura casa e persona, pet food.

**SUPERMERCATO  
SALVAPREZZO A VERONA**

\* Sigillo rilasciato da Altroconsumo Edizioni srl, sulla base dei risultati di una rilevazione prezzi indipendente, dietro pagamento di una licenza temporanea.

Rilevazione sul punto vendita di **VERONA**  
Via Trentino, 1 • Lugagnano di Sona c.c. la Grande Mela

**Anche quest'anno ALTROCONSUMO  
a settembre 2025 ha indicato Rossetto come  
Supermercato SALVAPREZZO in 5 città italiane.**



Siamo nelle province di VERONA, BRESCIA, MANTOVA, VICENZA, PADOVA,  
VENEZIA, ROVIGO, CREMONA, REGGIO EMILIA, MODENA, PIACENZA.

[rossettogroup.it](http://rossettogroup.it)